



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 19 novembre 2020



ANBI Emilia Romagna

19/11/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 42 Oscar Bandini
La diga ora ha sete, la Romagna ancora no 1

Consorzi di Bonifica

18/11/2020 **TV PARMA**
Consorzio Bonifica Parmense: mille... 3

18/11/2020 **TV PARMA**
Partito il cantiere per la sicurezza idraulica di Boccadensa a Sorbolo 4

19/11/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 15
Bonifica Finanziati dal 5

19/11/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 35
Bocca d'Enza Operazione sicurezza: al via il maxi-cantiere da 5 milioni 7

18/11/2020 **Agrapress**
PARMA: "DIFESA ATTIVA APPENNINO" A QUOTA MILLE AZIENDE AGRICOLE PER MILLE... 9

18/11/2020 **Gazzetta Dell'Emilia** *Consorzio Bonifica Parmense*
'Difesa Attiva Appennino' raggiunge quota mille: mille aziende agricole... 10

18/11/2020 **Gazzetta Dell'Emilia**
Bocca d'Enza in sicurezza, al via il cantiere del Consorzio della 12

18/11/2020 **gazzettadiparma.it** *Gazzetta di Parma*
Difesa del suolo: apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in... 14

18/11/2020 **gazzettadiparma.it**
Consorzio di 16

18/11/2020 **regione.emilia-romagna.it**
Difesa del suolo, apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni di euro per mettere... 17

18/11/2020 **larepubblica.it (Parma)**
Sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, cantiere da 5,2 milioni a Sorbolo... 19

18/11/2020 **Parma Today** *Redazione*
Bocca d'Enza in sicurezza: partito il cantiere del Consorzio della... 21

18/11/2020 **ParmaDaily.it**
Bocca D' Enza a Sorbolo Mezzani in sicurezza: al via il cantiere del 23

18/11/2020 **ParmaReport** *Eleonora Casappa*
Apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in sicurezza Bocca d' Enza 25

19/11/2020 **Libertà** Pagina 19
«Bonifica, rinviare le elezioni» Il Consorzio: «Decide... 27

18/11/2020 **Piacenza24**
Appello al Consorzio di 28

18/11/2020 **PiacenzaSera.it**
Interrogazione parlamentare del M5s, "Posticipare elezioni Bonifica, l'... 29

18/11/2020 **PiacenzaSera.it**
Consorzi di Bonifica, Rancan "Posticipare... 30

18/11/2020 **PiacenzaSera.it**
"Non c'è più tempo, rimandare subito le elezioni del 31

18/11/2020 **Green Report**
AgriColture, la ricetta sperimentale contro dissesto idrogeologico e... 32

19/11/2020 **La Nuova Ferrara**
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA... 34

19/11/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 13 *GIAN PIETRO ZERBINI*
Consorzio di 36

19/11/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 24
Sicurezza idraulica Quattro i cantieri aperti dal 38

19/11/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA... 39

19/11/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 57
Mani e piedi nel fango: salvati 60 quintali di pesce 41

19/11/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 57
Nuova chiavica di Coccanile: un investimento da 200mila euro 42

18/11/2020 **Estense**
Consorzio di 43

18/11/2020 **Estense**
Sopralluogo ai cantieri del Consorzio Bonifica 45

19/11/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)**
ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER IL MANDATO... 46

19/11/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 57
ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER IL MANDATO... 49

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/11/2020 **Comunicato Stampa**
Difesa Attiva Appennino raggiunge quota mille: mille aziende agricole per... 52

18/11/2020 **Comunicato Stampa**
Sinergia tra istituzioni per favorire la biodiversità ittica nei... 53

18/11/2020 **Comunicato Stampa**
BOCCA D'ENZA IN SICUREZZA, AL VIA IL CANTIERE DEL CONSORZIO DELLA 54

Comunicati stampa altri territori

18/11/2020 **Comunicato Stampa**
CRISI CLIMATICA: UN ANNO FA LE ALLUVIONI QUEST'ANNO IL DEFICIT IDRICO 56

Acqua Ambiente Fiumi

18/11/2020 **Italia1**
Allarme per il fiume Po, acqua dimezzata negli ultimi 20 anni 58

18/11/2020 **Canale5**
Il Po ha dimezzato la sua portata negli ultimi 20 anni 59

18/11/2020 **24Emilia** *Primary Mobile Navigation*
Scarsità di acqua, Mammi illustra un piano 60

19/11/2020 **Gazzetta di Modena** Pagina 19
Accordo sulla manutenzione fiumi 62

18/11/2020 **emiliaromagnanews.it**
Modena, il punto sulla manutenzione dei fiumi 63

ANBI Emilia Romagna

La diga ora ha sete, la Romagna ancora no

L'invaso è sotto di venti metri rispetto allo sfioro e mancano circa 2,5 milioni di metri cubi rispetto alla media. «Ma l'acqua c'è»

di Oscar Bandini Un novembre avaro di piogge e il livello della diga di Ridracoli al di sotto della media storica.

Non esiste però alcun problema di rifornimento idrico, allo stato attuale, per i romagnoli. A confermare ciò è il presidente di Romagna acque-Società delle Fonti spa Tonino Bernabè, che ribadisce subito che alle preoccupazioni del Covid-19 «non vogliamo aggiungere altre, in quanto il sistema idrico integrato dell'Acquedotto di Romagna è sotto controllo e può contare oltre tutto sulla diga che ne rappresenta il cuore, anche sul Canale emiliano romagnolo, il Nip2 della Standiana e altre fonti nel riminese» I numeri dimostrano ad ogni modo, chiaramente, che questo mese nella prima parte non ha portato piogge significative e anche nella seconda, stando alle previsioni più attendibili, non porterà precipitazioni rilevanti e quindi l'innalzamento consistente dell'invaso di Ridracoli è di fatto rimandato a dicembre».

Al 16 novembre la quota dell'invaso era fissata a 527,66 metri sul livello del mare (rispetto ai 557,30 di quanto si raggiunge lo sfioro) e sul lago sono presenti 10.890.000 metri cubi d'acqua, mentre la media storica, da quando è entrata in funzione la diga, è di 531,52 m. s.l.m e 13.450.000 metri cubi d'acqua: oltre 2,5 dunque i milioni di metri cubi d'acqua in meno.

«Se facciamo poi il raffronto con il 2019 - precisa Bernabè - nello stesso giorno il livello era posto a 536,34 e ben 15.780.000 m3 oggi abbiamo ben 5 milioni d'acqua in meno.

Va molto meglio però rispetto al 2017, annata di grande siccità, quando in diga c'erano 8.130.000 di metri cubi d'acqua e il livello era posto a 521,57 metri. Rispetto a quei minimi oggi abbiamo 2 milioni di metri cubi d'acqua in più».

Che la prima metà di novembre sia stata molto povera di piogge lo conferma un numero: solo 6,2 millimetri in 16 giorni. Da gennaio al 16 novembre i mm d'acqua caduti sono stati 1.001 e il mese più piovoso è risultato ottobre con 244,2 mm. Il confronto con lo stesso periodo del 2019 è impietoso: dal 1° al 16 novembre erano caduti 327,4 mm da gennaio al 16 novembre ben 1.419,6, mentre nell'anno siccitoso 2017 erano stati dal 1° al 16 novembre 229,4 i mm e da gennaio al 16 novembre 941mm.

«La media storica delle precipitazioni nel periodo 1-16 novembre è di 199 mm, mentre da gennaio al 31 dicembre 2019 sono caduti 1.823 mm, nel 2017 1.118, con una media storica attestata su 1.424 mm. Insomma - conclude Bernabè -, la variabile meteo influisce fortemente, ma il sistema integrato Acquedotto di Romagna è in grado di garantire il rifornimento idrico ai romagnoli. I cambiamenti

La diga ora ha sete, la Romagna ancora no
L'invaso è sotto di venti metri rispetto allo sfioro e mancano circa 2,5 milioni di metri cubi rispetto alla media. «Ma l'acqua c'è»

IL METEO
In arrivo qualche precipitazione

Se facciamo poi il raffronto con il 2019 - precisa Bernabè - nello stesso giorno il livello era posto a 536,34 e ben 15.780.000 m3 oggi abbiamo ben 5 milioni d'acqua in meno. Va molto meglio però rispetto al 2017, annata di grande siccità, quando in diga c'erano 8.130.000 di metri cubi d'acqua e il livello era posto a 521,57 metri. Rispetto a quei minimi oggi abbiamo 2 milioni di metri cubi d'acqua in più».

BERNABÈ (ROMAGNA ACQUE) al sistema integrato dell'Acquedotto è sotto controllo, non ci sono problemi di rifornimento pur con un mese così secco»

Asirelli	Burnacci	Di Francesco	Mantelli	Montanari	Saiani
Baldini	Camporesi Fam.	Dolcini	Marchesi	Nanni	Silvestroni
Barbacci	Camporesi M.	Falciani	Mariani	Poggolini	Stanghellini
Bartolucci	Camporesi S.	Gianduzzi	Mattarini	Poggiolini	Siranni
Bernaghi	Campri	Giorgetti	Milegati	Pani	Verrastro
Betti	Cassadio	Landi	Melis	Pulelli	Villa
Bignardi	Ceccarelli	Lisi	Mengozzi	Ravaglioli	Zanoni
Bizzocchi	Ceccaroni	Lotti	Mercanti	Ricci	Zattori
Bomba	Compass Rose	Mancini	Milandrì	Russo	Zoli

<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

climatici incidono fortemente e quindi progettare nuove mirate captazioni in Appennino, utilizzare al meglio le fonti dei vari territori e ammodernare la rete di distribuzione oltre al riciclo è diventato prioritario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oscar Bandini

Consorzio Bonifica Parmense: mille interventi contro il dissesto idrogeologico

servizio video



Partito il cantiere per la sicurezza idraulica di Boccadensa a Sorbolo

servizio video



Bonifica Finanziati dal Consorzio mille interventi

Progetto «Difesa Attiva Appennino»: 1,5 milioni spesi per la sicurezza idrogeologica nel Parmense

LUCA MOLINARI Il progetto «Difesa Attiva Appennino» tocca quota mille. Sono ben un migliaio gli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico sul nostro Appennino e nella Pedemontana, finora finanziati dal Consorzio di Bonifica e realizzati da altrettante aziende agricole del territorio, d' intesa con i singoli comuni.

Ieri mattina, davanti alla sede del Consorzio di Bonifica Parmense di via Emilio Lepido, si è svolta una breve conferenza stampa per illustrare i risultati ottenuti dal progetto, partito nel 2012.

In questi anni il nostro territorio ha ricevuto complessivamente un milione e mezzo di euro. La media annuale delle risorse distribuite, a partire dal 2016, si è attestata sui duecentomila euro, esattamente il doppio rispetto a quanto stanziato nei primi quattro anni, nei quali non sono stati superati i centomila euro. Grazie a questo incremento di risorse, il numero dei progetti e delle aziende agricole coinvolte è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi anni.

Le tipologie di intervento più frequenti hanno riguardato, tra l' altro, la realizzazione di opere drenanti; il ripristino della viabilità podereale e interpodereale (ossia le strade vicinali); la sistemazione di canali, fossi e cunette, oltre drenaggi e altre opere in aree del demanio.

Il progetto «Difesa Attiva Appennino» è stato pensato fin dalla sua nascita per essere snello ed estremamente operativo. Il Consorzio di Bonifica Parmense, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell' intervento, verifica e monitora la reale funzionalità di quanto realizzato. Sono 31 i Comuni del Parmense coinvolti dal 2012 ad oggi nel progetto: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Monchio, Montechiarugolo, Neviano Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi.

«Il risultato ottenuto in questi anni è davvero straordinario ha dichiarato Luigi Spinazzi, presidente della Bonifica Parmense -. L' idea è nata dal compianto Andrea Borri, per dare risposta alle esigenze dell'

Bonifica Finanziati dal Consorzio mille interventi
Progetto «Difesa Attiva Appennino»: 1,5 milioni spesi per la sicurezza idrogeologica nel Parmense

Via Lazio Recuperavano ferro e rame: la polizia locale all'isola ecologica

Viabilità Gomme invernali: obbligo sulle provinciali

Appennino ed effettuare una reale opera di prevenzione al dissesto idrogeologico. Il progetto rappresenta un anello di congiunzione tra il **Consorzio di Bonifica Parmense**, i Comuni del territorio e gli imprenditori agricoli che lavorano in un' area spesso disagiata, costantemente alle prese con numerose difficoltà causate dai fenomeni di dissesto idrogeologico, che si verificano con sempre maggior frequenza».

Barbara Lori, assessore regionale alla Montagna, ha definito il progetto «un modello da seguire e incrementare».

«Si tratta di una esperienza significativa che si è consolidata nel tempo, fondamentale per la cura del territorio - ha aggiunto la Lori -. Un percorso virtuoso e quantomai necessario per combattere il dissesto idrogeologico».

Diego Rossi, presidente della Provincia, ha ringraziato il **Consorzio** «per guidare la regia di questo importante progetto che offre risposte concrete a comuni, agricoltori e singoli cittadini».

«È un modo intelligente - ha concluso il presidente Rossi per fare programmazione e prevenzione del dissesto idrogeologico».

Bocca d'Enza Operazione sicurezza: al via il maxi-cantiere da 5 milioni

Regione e Comune: sopralluogo a Sorbolo Mezzani sulla fase operativa del progetto realizzato dal **Consorzio di Bonifica** in collaborazione con l'impresa Sgc di Parma

3SORBOLO MEZZANI È partito il maxi -cantiere da 5 milioni e 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d' Enza a Sorbolo Mezzani: interesserà un territorio di oltre 4 mila ettari della Bassa est **parmense**, una zona dove risiedono circa 15mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del **Consorzio della Bonifica Parmense - ente** che curerà l' opera - ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari.

IL COMPARTIMENTO Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del collettore Par metta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L' intervento a Bocca d' Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l' intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma.

IL PROGRAMMA I lavori prevedono l' abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. «Il progetto - dichiara il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi - rappresenta l' azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al **Consorzio** per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolu IL RAGGRUPPAMENTO Su progetto e coordinamento dei lavori del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nell' area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana Sgc, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli, e la Innova di Bologna. L' imprenditore Paolo Zinelli di Sgc sottolinea: «In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del **Consorzio**. Inoltre, durante la fase di esecuzione dei lavori questo modello di costruzione consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena». Satisfazione è espressa anche dall' amministrazione di Sorbolo Mezzani: «L' opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune», commentano il sindaco Nicola Cesari e il vicesindaco Romeo Azzali.

IL LAVORO DI SQUADRA «L' intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare



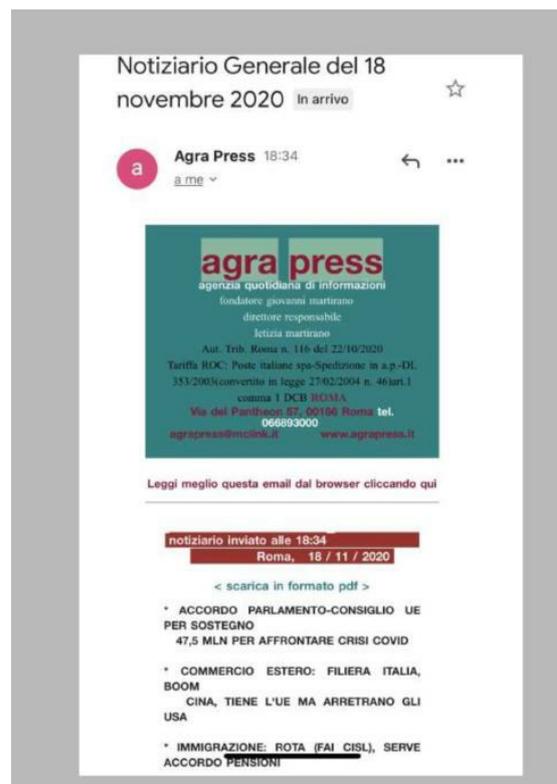
Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica Parmense, Aipo e Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d'Enza e i rappresentanti della Protezione civile. A trarre beneficio - concludono Cesari e Azzali - sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica». LA STRATEGIA «Il maxi cantiere a Bocca d' Enza fa parte di una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali - conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo - . Questa è un' opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra **enti** che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro».

LA COLLABORAZIONE La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio** di **Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta e del Gambalone, con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti.

r.c.

PARMA: "DIFESA ATTIVA APPENNINO" A QUOTA MILLE AZIENDE AGRICOLE PER MILLE INTERVENTI REALIZZATI

Il progetto difesa attiva appennino - ideato e indetto dal **consorzio** della **bonifica** parmense nel 2012 - e1 giunto a quota mille, informa un comunicato, sono oltre mille infatti gli interventi, che riguardano opere di sistemazione idrogeologica e lavori di regimazione idraulica, portati a termine grazie ai bandi - pubblicati da 31 comuni in provincia di parma - dall'inizio della progettualità1 fino al 2020. sono circa mille anche le aziende beneficiarie dei finanziamenti del **consorzio** di **bonifica**, le tipologie di intervento piu' frequenti sono state: la realizzazione di opere drenanti; il ripristino e la sistemazione della viabilità1 podereale e interpodereale; la regimazione del reticolo idrografico minore.



'Difesa Attiva Appennino' raggiunge quota mille: mille aziende agricole per mille interventi realizzati

Piccoli interventi dal grande valore contro il dissesto idrogeologico realizzati dalle stesse aziende agricole grazie al progetto del **Consorzio di Bonifica** e all'intesa con i comuni della nostra provincia Parma, 18 Novembre 2020 - Una pratica operativa e strutturata per la lotta contro il dissesto idrogeologico nelle aree montane, un vero e proprio modello di partecipazione diretta, che coinvolge le aziende agricole del territorio. Il progetto Difesa Attiva Appennino - ideato ed indetto dal **Consorzio della Bonifica** Parmense nel 2012 - è giunto a quota mille. Sono oltre mille infatti gli interventi, che riguardano opere di sistemazione idrogeologica e lavori di regimazione idraulica, portati a termine grazie ai bandi -pubblicati da 31 Comuni in provincia di Parma - dall'inizio della progettualità fino al 2020. Sono circa mille anche le aziende beneficiarie dei finanziamenti del **Consorzio di Bonifica**: i fondi media annuale che, a partire dal 2016, si è attestata sui 200 mila euro, raddoppiando i fondi stanziati nei primi quattro anni, durante i quali la media è stata di 100 mila euro all'anno. E grazie a questo incremento anche il numero di aziende agricole coinvolte e attive sul territorio è progressivamente aumentato nel corso degli

anni. Le tipologie di intervento più frequenti sono stati: la realizzazione di opere drenanti; il ripristino e la sistemazione della viabilità poderale e interpoderale; la regimazione del reticolo idrografico minore; il ripristino della funzionalità idraulica della rete scolante superficiale minore - canali a cielo aperto e cunette - la costruzione di piccole opere drenanti; i lavori di risagomatura fossi; i drenaggi e le opere di sistemazione e difesa in aree demaniali. Il progetto Difesa Attiva è un vero e proprio anello di congiunzione tra il **Consorzio di Bonifica** Parmense, i Comuni del territorio montano e gli imprenditori agricoli che lavorano in un'area spesso disagiata, costantemente alle prese con numerose difficoltà causate dai fenomeni di dissesto idrogeologico, che si verificano con sempre maggior frequenza. La **Bonifica**, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell'intervento eseguito dagli imprenditori agricoli meritevoli del finanziamento ne verifica e monitora la funzionalità. Ecco i 31 Comuni del Parmense coinvolti nel progetto Difesa Attiva Appennino: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val Di Taro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo Di Taro, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Medesano, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Pellegrino



Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano De' Melegari, Varsi.

Consorzio Bonifica Parmense

Bocca d'Enza in sicurezza, al via il cantiere del Consorzio della Bonifica Parmense

Sorbolo Mezzani (PR), 18 Novembre 2020 - È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani (PR) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est **parmense**, dove risiedono circa 15 mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense - ente che curerà l'opera - ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L'intervento a Bocca d'Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma. I lavori prevedono l'abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a

6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. "Il progetto - dichiara il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi - rappresenta l'azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al **Consorzio** per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo". Su progetto e coordinamento dei lavori del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nell'area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L'imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: "In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del **Consorzio**. Inoltre, durante la fase di esecuzione dei lavori questo modello di costruzione consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena". Soddisfazione è espressa anche dall'amministrazione di Sorbolo Mezzani: "L'opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune - commentano il sindaco Nicola Cesari ed il vicesindaco Romeo Azzali - . L'intervento è il frutto



di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d' Enza ed i rappresentanti della protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica" . "Il maxi cantiere a Bocca d' Enza si iscrive in una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali - conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo - . Un' opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro" . La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio** di **Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta (150.000 euro) e del Gambalone (80.000 euro), con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti.

FOTO: Da sinistra: Spinazzi , Priolo, Cesari e l' imprenditore Paolo Zinelli di SGC (titolare dell' impresa di Parma che cura le fasi operative con il **Consorzio**; l' altra impresa che coopererà insieme a SGC è la Innova di Bologna)

Difesa del suolo: apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in sicurezza Bocca d'Enza

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense ente che curerà l'opera ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L'intervento a Bocca d'Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma. I lavori prevedono l'abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. Il progetto dichiara il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi rappresenta l'azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al **Consorzio** per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo. Su progetto e coordinamento dei lavori del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nell'area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L'imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del **Consorzio**. Inoltre, durante la fase di esecuzione dei lavori questo modello di costruzione consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena. Soddisfazione è espressa anche dall'amministrazione di Sorbolo Mezzani: L'opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune commentano il sindaco Nicola Cesari ed il vicesindaco Romeo Azzali. L'intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione,

Sei in **MEZZANI**■ **SORBLO MEZZANI**

Difesa del suolo: apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in sicurezza Bocca d'Enza

18 novembre 2020, 16:17



È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone.

Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense - ente che curerà l'opera - ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari.

Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del

Ultimo video

L'OROSCOPO DI RADIOPARMA

■ **OROSCOPO**
L'oroscopo di giovedì 19 novembre

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Le più lette

■ **PARMA**
Quasi dimezzati i nuovi contagi rispetto a ieri: 81. Tre decessi e ancora 17 pazienti in terapia intensiva

Consorzio di bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d'Enza ed i rappresentanti della protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica. Il maxi cantiere a Bocca d'Enza si iscrive in una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo . Un'opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio** di **Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta (150.000 euro) e del Gambalone (80.000 euro), con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzetta di Parma

Consorzio di bonifica, mille interventi contro il dissesto geologico - VIDEO

Lotta contro il dissesto idrogeologico nelle aree montane che coinvolge le aziende agricole del territorio: arrivato a quota mille (interventi). © RIPRODUZIONE RISERVATA
12 tv parma tg parma **consorzio bonifica**.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation links for 'NECROLOGI', 'RICEVI LE NEWS', 'ABBONATI', and a login button. The main header features the 'GAZZETTA DI PARMA dal 1735' logo and a search icon. Below the header, there are category links: 'PARMA CITTÀ', 'FIDENZA', 'SALSO', 'IL MIO COMUNE', 'COSA FARE', 'IL PARMA', 'SPORT', and 'ITALIA/MONDO'. The article title is 'Consorzio di bonifica, mille interventi contro il dissesto geologico - VIDEO' with a sub-headline 'Sei in 12 TV PARMA' and 'AZIENDE AGRICOLE'. The date and time are '18 novembre 2020, 13:37'. A video player is embedded with a play button. Below the video, there is a social media sharing bar and a text block: 'Lotta contro il dissesto idrogeologico nelle aree montane che coinvolge le aziende agricole del territorio: arrivato a quota mille (interventi). © RIPRODUZIONE RISERVATA'. A list of tags includes '12 tv parma', 'tg parma', and 'consorzio bonifica'. On the right side, there are three promotional boxes: 'Ultimo video' with a thumbnail of a bench, 'NECROLOGI' with a 'Consulta on line tutti gli annunci >' button, and 'AGENZIE E SERVIZI' with a 'Fai una ricerca per territorio >' button. At the bottom right, there is a 'Le più lette' section with a 'PARMA' tag and the text 'Quasi dimezzati i nuovi contagi rispetto a ieri: 81. Tre decessi e ancora 17 pazienti in terapia intensiva'. At the bottom left, there is a 'Da non perdere' section with a 'Smartfeed' icon.

Difesa del suolo, apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni di euro per mettere in sicurezza Bocca d'Enza (Pr)

L'assessore Priolo: "Opera strategica per la bassa parmense che si aggiunge ai 2 cantieri di Aipo in corso, per 1,5 milioni di euro"

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Oggi Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, si è recata sul posto insieme al sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e al presidente del **Consorzio della Bonifica** Parmense, ente che curerà l'opera, Luigi Spinazzi. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L'intervento prevede il tombamento del Mandracchio del collettore Parmetta, abbassando i rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e risagomando la strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. I lavori in corso a cura di Aipo: due interventi per 1 milione e mezzo di euro. Sono in corso due cantieri di Aipo per oltre 1 milione e mezzo di euro. Entro l'anno si prevede di ultimare la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale con lavori anche nelle

Casse di espansione del fiume Enza (650.000 euro). Entro ottobre 2021 saranno invece completati i lavori di messa in sicurezza del manufatto limitatore della Cassa di monte del corso d'acqua nei comuni di Montechiarugolo e Montecchio Emilia, tra il parmense e il reggiano (900.000). Le opere già concluse: quattro cantieri per 800 mila euro. Sono 4 i cantieri sull'asta dell'Enza, in comune di Sorbolo, già conclusi da Aipo per oltre 800 mila euro: il primo, nel 2018, ha riguardato la manutenzione straordinaria della vegetazione lungo 12 km del corso d'acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo (350 mila euro); il secondo, la pulizia dell'alveo dell'Enza nel tratto tra i ponti di Sorbolo e dell'autostrada A1. Ha previsto la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro). La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio di Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta (150.000 euro) e del

english site



Regione Emilia-Romagna

Seguici su [f](#) [t](#) [v](#) [in](#) [p](#)

La Regione
Are tematiche
Come fare per

Leggi Atti Bandi

🏠 / Notizie / Attualità

mercoledì, 18 novembre 2020

Difesa del suolo, apre il maxi-cantiere da 5,2 milioni di euro per mettere in sicurezza Bocca d'Enza (Pr)

L'assessore Priolo: "Opera strategica per la bassa parmense che si aggiunge ai 2 cantieri di Aipo in corso, per 1,5 milioni di euro"



È partito il maxi-cantiere da **5 milioni 200 mila euro** per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone.

Oggi **Irene Priolo**, assessore regionale alla Difesa del suolo, si è recata sul posto insieme al sindaco di Sorbolo Mezzani, **Nicola Cesari**, e al presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, ente che curerà l'opera, **Luigi Spinazzi**.

Si completa così la **sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani** con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

L'intervento prevede il tombamento del Mandracchio del collettore Parmetta, abbassando i rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e risagomando la strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile.

I lavori in corso a cura di Aipo: due interventi per 1 milione e mezzo di euro

Sono in corso due cantieri di Aipo per oltre 1 milione e mezzo di euro. Entro l'anno si prevede di ultimare la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale con lavori anche nelle Casse di espansione del fiume Enza (650.000

Consorzi di Bonifica

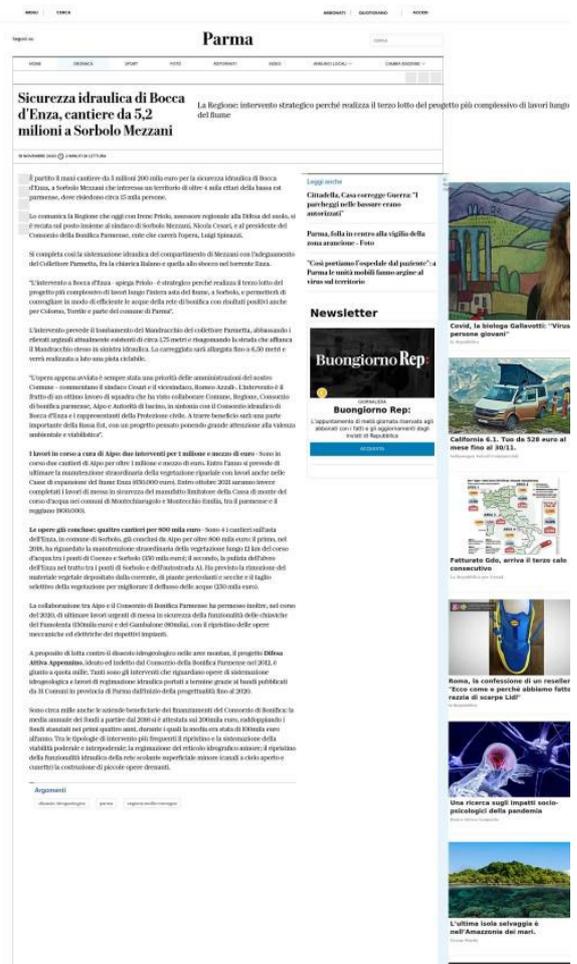
Gambalone (80.000 euro), con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti.

Sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, cantiere da 5,2 milioni a Sorbolo Mezzani

La Regione: intervento strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Lo comunica la Regione che oggi con Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, si è recata sul posto insieme al sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e al presidente del **Consorzio della Bonifica** Parmense, ente che curerà l'opera, Luigi Spinazzi. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. "L'intervento a Bocca d'Enza - spiega Priolo - è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume, a Sorbolo, e permetterà di convogliare in modo di efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del comune di Parma". L'intervento prevede il tombamento del Mandracchio del collettore Parmetta, abbassando i rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e risagomando la strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La

carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. "L'opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro Comune commentano il sindaco Cesari e il vicesindaco, Romeo Azzali-. L'intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica parmense, Aipo e Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d'Enza e i rappresentanti della Protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica. I lavori in corso a cura di Aipo: due interventi per 1 milione e mezzo di euro - Sono in corso due cantieri di Aipo per oltre 1 milione e mezzo di euro. Entro l'anno si prevede di ultimare la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale con lavori anche nelle Casse di espansione del fiume Enza (650.000 euro). Entro ottobre 2021 saranno invece completati i lavori di messa in sicurezza del manufatto limitatore della Cassa di monte del corso d'acqua nei comuni di



Montechiarugolo e Montecchio Emilia, tra il parmense e il reggiano (900.000). Le opere già concluse: quattro cantieri per 800 mila euro - Sono 4 i cantieri sull'asta dell'Enza, in comune di Sorbolo, già conclusi da Aipo per oltre 800 mila euro: il primo, nel 2018, ha riguardato la manutenzione straordinaria della vegetazione lungo 12 km del corso d'acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo (350 mila euro); il secondo, la pulizia dell'alveo dell'Enza nel tratto tra i ponti di Sorbolo e dell'autostrada A1. Ha previsto la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro). La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio di Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta (150mila euro) e del Gambalone (80mila), con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti. A proposito di lotta contro il dissesto idrogeologico nelle aree montane, il progetto Difesa Attiva Appennino, ideato ed indetto dal **Consorzio della Bonifica** Parmense nel 2012, è giunto a quota mille. Tanti sono gli interventi che riguardano opere di sistemazione idrogeologica e lavori di regimazione idraulica portati a termine grazie ai bandi pubblicati da 31 Comuni in provincia di Parma dall'inizio della progettualità fino al 2020. Sono circa mille anche le aziende beneficiarie dei finanziamenti del **Consorzio di Bonifica**: la media annuale dei fondi a partire dal 2016 si è attestata sui 200mila euro, raddoppiando i fondi stanziati nei primi quattro anni, durante i quali la media era stata di 100mila euro all'anno. Tra le tipologie di intervento più frequenti il ripristino e la sistemazione della viabilità podereale e interpodereale; la regimazione del reticolo idrografico minore; il ripristino della funzionalità idraulica della rete scolante superficiale minore (canali a cielo aperto e cunette) la costruzione di piccole opere drenanti.

Bocca d'Enza in sicurezza: partito il cantiere del Consorzio della Bonifica Parmense

Sopralluogo di Regione Emilia Romagna e Comune di Sorbolo Mezzani sulla fase operativa del progetto consortile realizzato in collaborazione con l'impresa SGC di Parma e la bolognese Innova

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani (PR) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense ente che curerà l'opera ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L'intervento a Bocca d'Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma. I lavori prevedono l'abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. Il progetto dichiara il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi rappresenta l'azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al Consorzio per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo. Su progetto e coordinamento dei lavori del Consorzio della Bonifica Parmense nell'area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L'imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: "In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del Consorzio. Inoltre, durante la fase di esecuzione dei lavori questo modello di costruzione

PARMATODAY Attualità

Attualità

Bocca d'Enza in sicurezza: partito il cantiere del Consorzio della Bonifica Parmense

Sopralluogo di Regione Emilia Romagna e Comune di Sorbolo Mezzani sulla fase operativa del progetto consortile realizzato in collaborazione con l'impresa SGC di Parma e la bolognese Innova

Redazione 18 NOVEMBRE 2020 10:44

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani (PR) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone.

Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense - ente che curerà l'opera - ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari.

Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

L'intervento a Bocca d'Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma. I lavori prevedono l'abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile.

"Il progetto - dichiara il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - rappresenta l'azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al Consorzio per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo".

Su progetto e coordinamento dei lavori del Consorzio della Bonifica Parmense nell'area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L'imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: "In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e

I più letti di oggi

- 1 Inquinamento: dal martedì 17 novembre stop ai diesel Euro 4
- 2 Spontamenti, volontariato, seconde case e raccolta fanghi: ecco cosa si può fare e cosa no a Parma
- 3 Ordinanza anti Covid: sospesi i mercati della Ghisa, di Baganzola e di Corcagnano
- 4 Due studentesse dell'Ateneo tra i 50 italiani selezionati per un training formativo Huawei

consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena. Soddisfazione è espressa anche dall'amministrazione di Sorbolo Mezzani: L'opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune commentano il sindaco Nicola Cesari ed il vicesindaco Romeo Azzali . L'intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d'Enza ed i rappresentanti della protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica. Il maxi cantiere a Bocca d'Enza si iscrive in una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo . Un'opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro.

Redazione

Bocca D' Enza a Sorbolo Mezzani in sicurezza: al via il cantiere del Consorzio della Bonifica Parmense

Da sinistra: il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi; l' assessore regionale alla Difesa del suolo, Irene Priolo; il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari; e l' imprenditore Paolo Zinelli dell' impresa SGC di Parma È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d' Enza a Sorbolo Mezzani (PR) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del **Consorzio della Bonifica Parmense** - ente che curerà l' opera - ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L' intervento a Bocca d' Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l' intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma.

I lavori prevedono l' abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. 'Il progetto - dichiara il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - rappresenta l' azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al **Consorzio** per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo'. Su progetto e coordinamento dei lavori del **Consorzio** della **Bonifica Parmense** nell' area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L' imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: 'In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del **Consorzio**. Inoltre, durante la fase di



esecuzione dei lavori questo modello di costruzione consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena'. Soddisfazione è espressa anche dall' amministrazione di Sorbolo Mezzani: 'L' opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune - commentano il sindaco Nicola Cesari ed il vicesindaco Romeo Azzali - . L' intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica **Parmense**, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d' Enza ed i rappresentanti della protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica'. 'Il maxi cantiere a Bocca d' Enza si iscrive in una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali - conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo - . Un' opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra **enti** che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro' .

Apri il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in sicurezza Bocca d' Enza

Oggi sopralluogo di Regione, Comune e **Consorzio della bonifica parmense**

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d' Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est **parmense**, dove risiedono circa 15 mila persone. Oggi Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, si è recata sul posto insieme al sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e al presidente del **Consorzio della Bonifica** Parmense, ente che curerà l'opera, Luigi Spinazzi. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. "L' intervento a Bocca d' Enza- spiega Priolo - è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l' intera asta del fiume, a Sorbolo, e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del comune di Parma" "Un' opera- prosegue l' assessore- che si affianca a quelle già in corso a cura di Aipo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Il maxi-cantiere si iscrive in una strategia di prevenzione e di

adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro". L' intervento prevede il tombamento del Mandracchio del collettore Parmetta, abbassando i rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e risagomando la strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. "L' opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro Comune - commentano il sindaco Cesari e il vicesindaco, Romeo Azzali -. L' intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, **Consorzio** di bonifica **parmense**, Aipo e Autorità di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d' Enza e i rappresentanti della Protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica". Un giudizio di soddisfazione è espresso anche da Luigi Spinazzi, presidente del **Consorzio** della



Regione Emilia-Romagna
#lavorosicuro

La ripresa del lavoro in sicurezza è un gioco di squadra

Le regole per il lavoro in sicurezza su www.lavorosicuroer.it

Contatti

MI piace 11.00

PARMAREPORT
news, inchieste, eventi
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

HOME | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | NOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

IL FATTO /

18 Novembre 2020

Apri il maxi-cantiere da 5,2 milioni per mettere in sicurezza Bocca d'Enza

Da Eleonora Casappa / 30 minuti fa / Il fatto / Nessun commento

TAG CLOUD

Carabinieri, Comune di Parma, coronavirus, Covid-19, doge, emilia romagna, Federico Pizzarelli, focus-on, Incidente, PARMA, PARMA CALCIO 1913, parma salute, polizia, Regione Emilia Romagna, report provincia, salute, salute di, salute-in-evidenza, salute-news, Università degli studi di Parma

Oggi sopralluogo di Regione, Comune e Consorzio della bonifica parmense

È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone.

Oggi Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, si è recata sul posto insieme al sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e al presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, ente che curerà l'opera, Luigi Spinazzi.

Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

"L'intervento a Bocca d'Enza- spiega Priolo - è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume, a Sorbolo, e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del comune di Parma"

"Un'opera- prosegue l'assessore- che si affianca a quelle già in corso a cura di Aipo per oltre

bonifica **parmense**, per cui "il progetto avviato rappresenta l' azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al **Consorzio** per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo".

Eleonora Casappa

«Bonifica, rinviare le elezioni» Il Consorzio: «Decide la Regione»

La richiesta di un gruppo di associazioni: «Con le restrizioni il voto sarebbe viziato» Adiconsum, **Associazione** Proprietari Casa-Confedilizia, Assoutenti, Domusconsumatori, Edilconf Imprese (sezione imprese edili di Confedilizia), Italia Nostra, Legambiente e Sindacato della Proprietà Fondiaria tornano con forza a chiedere il rinvio delle elezioni del Consorzio di Bonifica, indette per il prossimo dicembre. Con «l'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia» e «l'impossibilità degli spostamenti tra diversi Comuni, se non per comprovati motivi di lavoro, salute e/o estrema necessità», secondo queste associazioni «appare del tutto evidente che in queste condizioni l'esercizio del voto è viziato da un grave vulnus di mancanza di compiuta democrazia che non solo inficerebbe la regolarità del voto e del suo esito, ma darebbe corso ad un gravissimo pericoloso precedente di limitazione dei diritti elettivi dei cittadini minando alla base lo stesso concetto di democrazia. Ritorniamo pertanto a chiedere con forza, così come già più volte fatto, di rimandare le elezioni previste per il 13 e 14 dicembre, non solo per il ragionevole rischio che in tale data permangano stringenti limitazioni agli spostamenti dei cittadini che ne compromettano la loro volontà di recarsi alle urne, ma anche e soprattutto per l'impossibilità in questa fase di poter condurre una campagna elettorale degna di tale nome e una libera e democratica raccolta firme necessaria alla partecipazione delle liste alle elezioni». Dello stesso avviso anche il consigliere regionale della Lega Matteo Rancan che chiede di «prorogare la validità delle governance dei consorzi di bonifica posticipando la loro elezione a momenti in cui l'emergenza pandemica sarà meno invasiva e pericolosa, considerando che per molti oggi sarebbe impossibile spostarsi dal proprio territorio per espletare il proprio dovere di elettore». Dal Consorzio di Bonifica fanno sapere di aver «chiesto alla Regione Emilia Romagna, attraverso l'**Associazione ANBI** regionale che rappresenta i consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, la propria determinazione in merito al rinvio o meno delle elezioni consortili ed è tutt'ora in attesa di una risposta visto che la decisione ultima per le competenze in merito alle votazioni consortili spetta alla Regione stessa»_red.cro.

Finanza e nuove tecnologie
«Un polo anche a Piacenza»

È "Una storia antica" salumi piacentini Dop sbarcano in radio e tv

Una novità molto interessante per le aziende e per i lavoratori piacentini

La pubblicità del settore salumi piacentino con il marchio Dop

La campagna pubblicitaria che promuove i prodotti salumi a livello nazionale

Piacenza e provincia 19

E-Distribuzione (Enel) in sciopero
«Orari impossibili, fate assunzioni»

«Bonifica, rinviare le elezioni»
Il Consorzio: «Decide la Regione»

Fu rubata a Piacenza la pistola di 4 rapine

La richiesta di un gruppo di associazioni: «Con le restrizioni il voto sarebbe viziato»

Adiconsum, Associazione Proprietari Casa-Confedilizia, Assoutenti, Domusconsumatori, Edilconf Imprese (sezione imprese edili di Confedilizia), Italia Nostra, Legambiente e Sindacato della Proprietà Fondiaria tornano con forza a chiedere il rinvio delle elezioni del Consorzio di Bonifica, indette per il prossimo dicembre. Con «l'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia» e «l'impossibilità degli spostamenti tra diversi Comuni, se non per comprovati motivi di lavoro, salute e/o estrema necessità», secondo queste associazioni «appare del tutto evidente che in queste condizioni l'esercizio del voto è viziato da un grave vulnus di mancanza di compiuta democrazia che non solo inficerebbe la regolarità del voto e del suo esito, ma darebbe corso ad un gravissimo pericoloso precedente di limitazione dei diritti elettivi dei cittadini minando alla base lo stesso concetto di democrazia. Ritorniamo pertanto a chiedere con forza, così come già più volte fatto, di rimandare le elezioni previste per il 13 e 14 dicembre, non solo per il ragionevole rischio che in tale data permangano stringenti limitazioni agli spostamenti dei cittadini che ne compromettano la loro volontà di recarsi alle urne, ma anche e soprattutto per l'impossibilità in questa fase di poter condurre una campagna elettorale degna di tale nome e una libera e democratica raccolta firme necessaria alla partecipazione delle liste alle elezioni». Dello stesso avviso anche il consigliere regionale della Lega Matteo Rancan che chiede di «prorogare la validità delle governance dei consorzi di bonifica posticipando la loro elezione a momenti in cui l'emergenza pandemica sarà meno invasiva e pericolosa, considerando che per molti oggi sarebbe impossibile spostarsi dal proprio territorio per espletare il proprio dovere di elettore». Dal Consorzio di Bonifica fanno sapere di aver «chiesto alla Regione Emilia Romagna, attraverso l'Associazione ANBI** regionale che rappresenta i consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, la propria determinazione in merito al rinvio o meno delle elezioni consortili ed è tutt'ora in attesa di una risposta visto che la decisione ultima per le competenze in merito alle votazioni consortili spetta alla Regione stessa»_red.cro.**

Appello al **Consorzio** di **Bonifica**: Non c'è più tempo, bisogna rimandare le elezioni

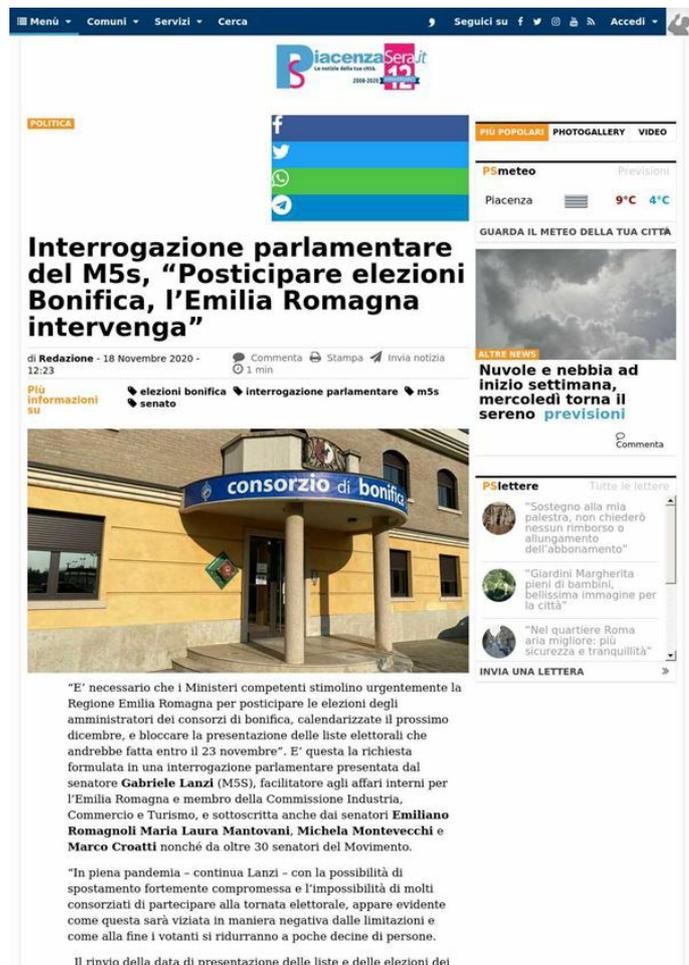
L'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia in corso attualmente applicabili alla Regione Emilia-Romagna, con il suo passaggio da Zona Gialla a Zona Arancione, preclude definitivamente alle liste di candidati che volessero partecipare alle elezioni del prossimo dicembre di poter raccogliere le firme a sostegno, dei tanti cittadini che volessero farlo, necessarie per potersi candidare. L'impossibilità degli spostamenti tra diversi Comuni, se non per comprovati motivi di lavoro, salute e/o estrema necessità, impedisce per esempio a coloro che risiedono in provincia di recarsi a Piacenza per apporre la propria firma di sostegno oltre che ai potenziali candidati di poter incontrare gli stessi cittadini per illustrare compiutamente programma e propositi se eletti. Appare del tutto evidente che in queste condizioni l'esercizio del voto è viziato da un grave vulnus di mancanza di compiuta democrazia che non solo inficerebbe la regolarità del voto e del suo esito, ma darebbe corso ad un gravissimo pericoloso precedente di limitazione dei diritti elettivi dei cittadini minando alla base lo stesso concetto di democrazia. Ritorniamo pertanto a chiedere con forza, così come già più volte fatto, di rimandare le elezioni previste per il 13 e 14 dicembre, non solo per il ragionevole rischio che in tale data permangano stringenti limitazioni agli spostamenti dei cittadini che ne compromettano la loro volontà di recarsi alle urne, ma anche e soprattutto per l'impossibilità in questa fase di poter condurre una campagna elettorale degna di tale nome e una libera e democratica raccolta firme necessaria alla partecipazione delle liste alle elezioni. Rinviare le elezioni di qualche mese è un atto dovuto che consentirebbe di coniugare il rispetto delle necessarie misure di contenimento della pandemia in corso e l'esercizio democratico del diritto di voto di tutti i cittadini **consorziati** obbligati del **Consorzio** di **bonifica**.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'METEO E WEBCAM'. Below the navigation is a search bar and a date indicator 'ULTIMA ORA > | 18 Novembre 2020 | Appello al Consorzio di Bonifica: "Non c'è più tempo"'. The main article is titled 'Appello al Consorzio di Bonifica: "Non c'è più tempo, bisogna rimandare le elezioni"' and is dated '18 Novembre 2020'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the left of the article, there are several promotional boxes: 'LA TUA PUBBLICITÀ QUI' with 'SCOPRI LE SUPER PROPOSTE', 'IN VIA SEGNALAZIONI' with contact information for WhatsApp, Messenger, and a phone number, and 'LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA' with a list of trending topics.

Interrogazione parlamentare del M5s, "Posticipare elezioni **Bonifica**, l' Emilia Romagna intervenga"

"E' necessario che i Ministeri competenti stimolino urgentemente la Regione Emilia Romagna per posticipare le elezioni degli amministratori dei **consorzi** di **bonifica**, calendarizzate il prossimo dicembre, e bloccare la presentazione delle liste elettorali che andrebbe fatta entro il 23 novembre". E' questa la richiesta formulata in una interrogazione parlamentare presentata dal senatore Gabriele Lanzi (M5S), facilitatore agli affari interni per l' Emilia Romagna e membro della Commissione Industria, Commercio e Turismo, e sottoscritta anche dai senatori **Emiliano Romagnoli** Maria Laura Mantovani, Michela Montevocchi e Marco Croatti nonché da oltre 30 senatori del Movimento. "In piena pandemia - continua Lanzi - con la possibilità di spostamento fortemente compromessa e l' impossibilità di molti **consorziati** di partecipare alla tornata elettorale, appare evidente come questa sarà viziata in maniera negativa dalle limitazioni e come alla fine i votanti si ridurranno a poche decine di persone. Il rinvio della data di presentazione delle liste e delle elezioni dei **consorzi** di **bonifica**, anche se solo di qualche mese, darebbe più tempo per organizzare una volta per tutte il voto telematico. Questa soluzione, attesa da ormai un decennio ma mai realmente perseguita, agevolerebbe tanti cittadini nelle formalità del voto anche alla luce dei problemi di mobilità legati all' emergenza sanitaria in atto. Solleciterò anche i Prefetti delle Province di tutta la Regione affinché intervengano per bloccare queste elezioni che possono essere definite solo come improvvise e inopportune" ha concluso Lanzi.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Interrogazione parlamentare del M5s, 'Posticipare elezioni Bonifica, l'Emilia Romagna intervenga'". The article text is as follows:

"E' necessario che i Ministeri competenti stimolino urgentemente la Regione Emilia Romagna per posticipare le elezioni degli amministratori dei consorzi di bonifica, calendarizzate il prossimo dicembre, e bloccare la presentazione delle liste elettorali che andrebbe fatta entro il 23 novembre". E' questa la richiesta formulata in una interrogazione parlamentare presentata dal senatore **Gabriele Lanzi** (M5S), facilitatore agli affari interni per l'Emilia Romagna e membro della Commissione Industria, Commercio e Turismo, e sottoscritta anche dai senatori **Emiliano Romagnoli** Maria Laura Mantovani, **Michela Montevocchi** e **Marco Croatti** nonché da oltre 30 senatori del Movimento.

"In piena pandemia - continua Lanzi - con la possibilità di spostamento fortemente compromessa e l'impossibilità di molti consorziati di partecipare alla tornata elettorale, appare evidente come questa sarà viziata in maniera negativa dalle limitazioni e come alla fine i votanti si ridurranno a poche decine di persone.

Il rinvio della data di presentazione delle liste e delle elezioni dei

Consorzi di Bonifica, Rancan "Posticipare le elezioni"

"Prorogare la validità delle governance dei consorzi di bonifica posticipando la loro elezione a momenti in cui l'emergenza pandemica sarà meno invasiva e pericolosa, considerando che per molti oggi sarebbe impossibile spostarsi dal proprio territorio per espletare il proprio dovere di elettore". Lo chiede il capogruppo della Lega in Regione, il piacentino Matteo Rancan, che ricorda che "a dicembre scadrà il quinquennio della durata in carica degli attuali amministratori dei Consorzi di bonifica, come stabilito dall' art.15 comma 2, della legge regionale 42/1984". "Alla luce delle ultime disposizioni emanate per limitare il contagio e considerando che molti consorzi di bonifica del territorio regionale includono al loro interno comuni di altre regioni, con un forte livello di restrizioni quanto alla capacità di movimento" Rancan aggiunge "Tale situazione impedirebbe il regolare svolgimento delle elezioni ed i rinnovi degli organi di tali realtà. Al momento attuale è necessario pensare alla salute pubblica e alla legittimità delle elezioni dei vari organismi ad oggi in discussione". Leggi anche "Non c'è più tempo, rimandare subito le elezioni del Consorzio di Bonifica" Interrogazione parlamentare del M5s, "Posticipare elezioni Bonifica, l' Emilia Romagna intervenga"



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Consorzi di Bonifica, Rancan 'Posticipare le elezioni'". The article text is partially visible, matching the text in the left block. The page includes a navigation menu, social media icons, a weather widget for Piacenza (11°C, 6°C), and a sidebar with "PSmeteo" and "PSlettere" sections.

"Non c'è più tempo, rimandare subito le elezioni del Consorzio di Bonifica"

Adiconsum, Associazione Proprietari Casa-Confedilizia, Assoutenti, Domusconsumatori, Edilconf Imprese (Sezione imprese edili di Confedilizia), Italia Nostra, Legambiente e Sindacato della Proprietà Fondiaria tornano con forza a chiedere il rinvio delle elezioni consortili, indette per il prossimo dicembre. L'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia in corso attualmente applicabili alla Regione Emilia-Romagna, con il suo passaggio da Zona Gialla a Zona Arancione, preclude definitivamente alle liste di candidati che volessero partecipare alle elezioni del prossimo dicembre di poter raccogliere le firme a sostegno, dei tanti cittadini che volessero farlo, necessarie per potersi candidare. L'impossibilità degli spostamenti tra diversi Comuni, se non per comprovati motivi di lavoro, salute e/o estrema necessità, impedisce per esempio a coloro che risiedono in provincia di recarsi a Piacenza per apporre la propria firma di sostegno oltre che ai potenziali candidati di poter incontrare gli stessi cittadini per illustrare compiutamente programma e propositi se eletti. Appare del tutto evidente che in queste condizioni l'esercizio del voto è viziato da un grave vulnus di mancanza di compiuta

democrazia che non solo inficerebbe la regolarità del voto e del suo esito, ma darebbe corso ad un gravissimo pericoloso precedente di limitazione dei diritti elettivi dei cittadini minando alla base lo stesso concetto di democrazia. Leggi anche [Consorzi di Bonifica](#), Rancan "Posticipare le elezioni" Interrogazione parlamentare del M5s, "Posticipare elezioni Bonifica, l'Emilia Romagna intervenga" Ritorniamo pertanto a chiedere con forza, così come già più volte fatto, di rimandare le elezioni previste per il 13 e 14 dicembre, non solo per il ragionevole rischio che in tale data permangano stringenti limitazioni agli spostamenti dei cittadini che ne compromettano la loro volontà di recarsi alle urne, ma anche e soprattutto per l'impossibilità in questa fase di poter condurre una campagna elettorale degna di tale nome e una libera e democratica raccolta firme necessaria alla partecipazione delle liste alle elezioni. Rinviare le elezioni di qualche mese è un atto dovuto che consentirebbe di coniugare il rispetto delle necessarie misure di contenimento della pandemia in corso e l'esercizio democratico del diritto di voto di tutti i cittadini [consorzati](#) obbligati del [Consorzio](#) di bonifica.



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a building. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

AgriCOLture, la ricetta sperimentale contro dissesto idrogeologico e cambiamenti climatici

Se avrà successo potrà essere replicato altrove in Appennino e potenzialmente in tutta l'Ue AgriCOLture, la ricetta sperimentale contro dissesto idrogeologico e cambiamenti climatici. Il progetto Life vede 15 aziende agricole italiane impegnate a verificare come sia possibile contenere i costi di produzione e stoccare l'anidride carbonica nel terreno, garantendo una più efficace azione di difesa del suolo [18 Novembre 2020]. Combattere i cambiamenti climatici attraverso un uso più sostenibile della terra. Che tradotto in pratica significa mitigare il dissesto idrogeologico attraverso buone pratiche quali regimazioni idrauliche, miglioramento della foraggicoltura e della gestione della sostanza organica nel settore zootecnico in modo da rendere i terreni più resilienti. Un'ottima idea visto che l'Italia, secondo gli ultimi dati Ispra, vede il 91% dei suoi Comuni a rischio idrogeologico, e il 16,6% del suo territorio classificato a maggiore pericolosità per frane e alluvioni. Di cosa si tratta dunque? Del progetto Life AgriCOLture, che coinvolge 15 aziende italiane impegnate a verificare come, attraverso appunto buone pratiche sia possibile contenere i costi di produzione e stoccare l'anidride carbonica nel terreno, garantendo una più efficace azione di difesa del suolo. Il progetto ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall'Unione Europea per oltre 830 mila euro. Le aziende agricole coinvolte sono delle aree appenniniche di Modena, Reggio Emilia e Parma e verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici legati. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell'Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dei paesi dell'Unione europea. Il progetto è in corso per iniziativa dei Consorzi di bonifica della Burana e dell'Emilia Centrale. 'È una sfida importante, che coinvolge anche Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano e Centro ricerche produzioni animali, nell'ambito della transizione ecologica europea, di cui devono essere protagoniste le aziende agricole unitamente a cittadini, istituzioni, mondo produttivo. Da tempo - precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - siamo impegnati nella ricerca di soluzioni per arricchire i terreni con sostanza organica, utile anche a trattenere le acque di pioggia; suoli impoveriti e crescente desertificazione sono fenomeni conclamati in alcune zone del Paese, contribuendo all'abbandono dei terreni agricoli.' L'incremento della sostanza organica nei terreni



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Green Toscana Archivio Oroscopo Eventi Contatti Diventa Partner

Newsletter

Attive Tematiche: ACQUA AGRICOLTURA AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ CLIMA COMUNICAZIONE CONSUMI DIRITTO E NORMATTIVA ECONOMIA

Home » News » Acqua » AgriCOLture, la ricetta sperimentale contro dissesto idrogeologico e cambiamenti climatici

Acqua | Agricoltura | Clima | Rischi e bonifiche

Se avrà successo potrà essere replicato altrove in Appennino e potenzialmente in tutta l'Ue

AgriCOLture, la ricetta sperimentale contro dissesto idrogeologico e cambiamenti climatici

Il progetto Life vede 15 aziende agricole italiane impegnate a verificare come sia possibile contenere i costi di produzione e stoccare l'anidride carbonica nel terreno, garantendo una più efficace azione di difesa del suolo [18 Novembre 2020]

Combattere i cambiamenti climatici attraverso un uso più sostenibile della terra. Che tradotto in pratica significa mitigare il dissesto idrogeologico attraverso buone pratiche quali regimazioni idrauliche, miglioramento della foraggicoltura e della gestione della sostanza organica nel settore zootecnico in modo da rendere i terreni più resilienti. Un'ottima idea visto che l'Italia, secondo gli ultimi dati Ispra, vede il 91% dei suoi Comuni a rischio idrogeologico, e il 16,6% del suo territorio classificato a maggiore pericolosità per frane e alluvioni. Di cosa si tratta dunque? Del progetto Life AgriCOLture, che coinvolge 15 aziende italiane impegnate a verificare come, attraverso appunto buone pratiche sia possibile contenere i costi di produzione e stoccare l'anidride carbonica nel terreno, garantendo una più efficace azione di difesa del suolo.

Il progetto ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall'Unione Europea per oltre 830 mila euro. Le aziende agricole coinvolte sono delle aree appenniniche di Modena, Reggio Emilia e Parma e verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici legati. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell'Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dei paesi dell'Unione europea. Il progetto è in corso per iniziativa dei Consorzi di bonifica della Burana e dell'Emilia Centrale.

«È una sfida importante, che coinvolge anche Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano e Centro ricerche produzioni animali, nell'ambito della transizione ecologica europea, di cui devono essere protagoniste le aziende agricole unitamente a cittadini, istituzioni, mondo produttivo. Da tempo - precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - siamo impegnati nella ricerca di soluzioni per arricchire i terreni con sostanza organica, utile anche a trattenere le acque di pioggia; suoli impoveriti e crescente desertificazione sono fenomeni conclamati in alcune zone del Paese, contribuendo all'abbandono dei terreni agricoli.»

L'incremento della sostanza organica nei terreni attraverso l'impiego di tecniche agronomiche sostenibili e fondamentale non solo per la fertilità - spiegano dall'Anbi - ma anche per valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia idrogeologica del territorio; per questo, il Consorzio di bonifica Veneto orientale, insieme all'Università di Padova, è impegnato nel progetto sperimentale "Territorio Therios" e nei rurali per innovazioni tecniche e organizzative rivolte a imprese biologiche finalizzato a promuovere un'agricoltura 4.0 a partire dai fabbisogni riscontrati in aziende agricole, sia biologiche che convenzionali, presenti sui Colli Euganei e nel veneziano.

Ma come funziona? Secondo gli esperti, grandi le potenzialità. Le hanno "le colture di copertura, meglio note come "cover crops", seminate nei periodi in cui il terreno non sta ospitando colture da reddito ed utili ad aumentare i servizi ecosistemici, promossi dall'agricoltura a servizio dell'ambiente».

L'attività in corso sta analizzando appunto "l'effetto dell'apporto di differenti matrici organiche e

attraverso l'impiego di tecniche agronomiche sostenibili è fondamentale non solo per la fertilità - spiegano dall'Anbi - ma anche per valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia idrogeologica del territorio; per questo, il Consorzio di bonifica Veneto orientale, insieme all'Università di Padova, è impegnato nel progetto sperimentale TerritoriBio (Territori e reti rurali per innovazioni tecniche e organizzative rivolte a imprese biologiche) finalizzato a promuovere un'agricoltura 4.0 a partire dai fabbisogni riscontrati in aziende agricole, sia biologiche che convenzionali, presenti sui Colli Euganei e nel veneziano. Ma come funziona? Secondo gli esperti, grandi le potenzialità le hanno 'le colture di copertura, meglio note come 'cover crops', seminate nei periodi, in cui il terreno non sta ospitando colture da reddito ed utili ad aumentare i servizi ecosistemici, promossi dall'agricoltura a servizio dell'ambiente'. L'attività in corso sta analizzando appunto 'l'effetto dell'apporto di differenti matrici organiche e dell'impiego di 'cover crops' sulla capacità di ritenzione idrica del terreno, volano fondamentale nell' assorbimento delle acque in eccesso. Allo stesso tempo, trattenere le acque consente di aumentare la riserva idrica nei suoli, migliorando la capacità di resistenza delle coltivazioni ai periodi di scarse precipitazioni'. La ricerca vuole quindi 'individuare nuovi sistemi di gestione agronomica con evidenti esternalità verso la tutela del territorio e la salvaguardia ambientale'. 'Numeri alla mano - afferma Maurizio Borin, docente all'Ateneo patavino - è dimostrato come un piccolo incremento di sostanza organica su scala planetaria possa avere effetti considerevoli in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici.' 'Progetti come Life AgriCOlture e Soilbank - conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - testimoniano il concreto impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, attraverso la ricerca, nella sfida ai cambiamenti climatici, cruciali per il futuro del pianeta'.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Via Borgo dei Leoni, n. 28 44121 Ferrara- Tel. 0532-218211 - www.bonificaferrara.it ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2021-2025

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/6/2020, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2021-2025. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2020, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2020, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati: **CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - ELEZIONI QUINQUENNIO 2021-2025 N. SEGGIO COMUNE UBICAZIONE ELETTORI** 1 Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara (Sede **Consorzio**) FERRARA 1 BIS Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara (Sede **Consorzio**) FERRARA 2 Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara (c/o Centro Sociale Rivana Garden) FERRARA - POGGIORENATICO 2 BIS Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara (c/o Centro Sociale Rivana Garden) FERRARA - POGGIORENATICO 3 P.zza Marconi, 1 - Argenta (c/o Centro Culturale Il Mercato) ARGENTA - ALFONSINE - CONSELICE - BARICELLA- MOLINELLA 4 Via Vigarano n. 101 - Bondeno (Magazzino consortile di Ponte Rodoni) BONDENO - FINALE EMILIA VIGARANO 5 C.so del Guercino n. 49 - Cento (c/o Sede Partecipanza Agraria di Cento) CENTO - S. GIOVANNI IN PERSICETO - TERRE DEL RENO 6 Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro (Sede **Consorzio**) CODIGORO - LAGOSANTO 6 BIS Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro (Sede **Consorzio**) CODIGORO - LAGOSANTO 7 P.zza XXV Aprile - Volania (Ex Scuole elementari - dietro la Chiesa) COMACCHIO 8 Via Cosmè Tura, 8 - Copparo (Sala Convegni del Comune - Zona Artigianale) COPPARO TRESIGNANA 9 Via L. Ariosto n. 57 loc. Migliaro Fiscaglia (Teatro Comunale Severi) FISCAGLIA - OSTELLATO 10 Via Matteotti n. 22 - Jolanda di Savoia (Sede **Consorzio**) JOLANDA DI SAVOIA - RIVA DEL PO 11 Vicolo Castello n. 12 - Mesola (Sede **Consorzio**) MESOLA - GORO 12 Via Vittorio Emanuele II, 48 - Portomaggiore (Ridotto del Teatro Concordia) PORTOMAGGIORE MASI TORELLO - VOGHIERA Hanno diritto di voto tutti i proprietari degli immobili iscritti nel Catasto del **Consorzio** che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. Gli elettori devono recarsi a votare muniti di documento di riconoscimento presso il seggio individuato in base al Comune in cui sono proprietari degli immobili gravati da maggiori contributi. In ogni caso chiunque può votare presso i

seggi ubicati nella sede legale del **Consorzio** in Ferrara - via Borgo dei Leoni n. 28. Gli elettori iscritti nel Comune di Ferrara possono recarsi a votare indifferentemente sia nei seggi ubicati presso la sede legale del **Consorzio**, sia nei seggi ubicati in Via Gaetano Pesci n. 181. La presente pubblicazione è effettuata in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 del vigente Statuto consortile. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.bonifi.caferrara.it, nella sezione dedicata alle Elezioni o contattare l'Uffi cio Elettorale presso la sede legale del **Consorzio** (Tel. 0532-218211). Sul sito web del **Consorzio** è inoltre pubblicata la Relazione tecnico-economica e fi nanziaria sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione. IL PRESIDENTE (Dr. Franco Dalle Vacche)

la scadenza

Consorzio di Bonifica elezioni appese a un filo

A dicembre la chiamata alle urne per il rinnovo delle cariche rischia di slittare Domenica la presentazione delle liste, ma per il covid c'è il rischio rinvio

Regna ancora un alone di mistero riguardo le elezioni già indette per prossimo mese di dicembre per eleggere gli organi dei **consorzi di Bonifica**.

Nel territorio della provincia di **Ferrara** le elezioni vedono il **Consorzio di Burana** (per il territorio Bondenese), il **Consorzio di Bonifica Renana** per una parte dell'Argentano e il grosso del territorio provinciale è gestito dal **Consorzio di Bonifica "La Pianura"** di Ferrara. L'incertezza per la situazione sanitaria rischia di far saltare la tornata elettorale all'anno nuovo. I vari consorzio nel frattempo si stanno organizzando per allestire seggi e operazioni di voto, ma c'è il problema covid che rischia di far saltare al 2021 le elezioni, così come è avvenuto per le elezioni di presidenti e consiglieri provinciali, comunali e regionali, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva.

Entro domenica occorrerà presentare le liste dei candidati, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva. Entro domenica occorrerà presentare le liste dei candidati, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva. Entro domenica occorrerà presentare le liste dei candidati, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva.

ECONOMIA
Consorzio di Bonifica elezioni appese a un filo
A dicembre la chiamata alle urne per il rinnovo delle cariche rischia di slittare Domenica la presentazione delle liste, ma per il covid c'è il rischio rinvio

LA SCADENZA
Diciembre è il mese delle elezioni per il rinnovo delle cariche nei consorzi di bonifica ferraresi. Si vota anche per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, del Comitato amministrativo, e del Collegio dei Revisori dei Conti. Tutti gli organi amministrativi del Consorzio rimangono in carica 5 anni. La scadenza è prevista per il 12 dicembre 2020, ma c'è il problema covid che rischia di far saltare al 2021 le elezioni, così come è avvenuto per le elezioni di presidenti e consiglieri provinciali, comunali e regionali, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva.

LA SCADENZA
Diciembre è il mese delle elezioni per il rinnovo delle cariche nei consorzi di bonifica ferraresi. Si vota anche per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, del Comitato amministrativo, e del Collegio dei Revisori dei Conti. Tutti gli organi amministrativi del Consorzio rimangono in carica 5 anni. La scadenza è prevista per il 12 dicembre 2020, ma c'è il problema covid che rischia di far saltare al 2021 le elezioni, così come è avvenuto per le elezioni di presidenti e consiglieri provinciali, comunali e regionali, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva.

LA SCADENZA
Diciembre è il mese delle elezioni per il rinnovo delle cariche nei consorzi di bonifica ferraresi. Si vota anche per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, del Comitato amministrativo, e del Collegio dei Revisori dei Conti. Tutti gli organi amministrativi del Consorzio rimangono in carica 5 anni. La scadenza è prevista per il 12 dicembre 2020, ma c'è il problema covid che rischia di far saltare al 2021 le elezioni, così come è avvenuto per le elezioni di presidenti e consiglieri provinciali, comunali e regionali, ma già da lunedì, nel corso della riunione della giunta regionale, potrebbe arrivare la decisione definitiva.

possibile il momento elettivo.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 23 membri, di cui 20 eletti da tutti i **consorziati** e 3 nominati in qualità di Sindaci o Assessori delegati in rappresentanza dei Comuni facenti parte del Comprensorio **consortile**. Il Consiglio elegge poi nel suo ambito il Comitato Amministrativo e il Presidente. L'attuale composizione del Comitato Amministrativo del **Consorzio** di **Bonifica** ferrarese (formato da cinque componenti) vede rappresentate molte delle principali associazioni datoriali: Confagricoltura, Cia, Ascom, Coldiretti ed **Unione** Industriali.

-- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIAN PIETRO ZERBINI

copparo

Sicurezza idraulica Quattro i cantieri aperti dal consorzio

copparo Sopralluogo nella mattinata di ieri del **Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara**, insieme al sindaco **Fabrizio Pagnoni**, nei cantieri aperti sul territorio di Copparo. «In poco meno di un chilometro - ha affermato il presidente **Franco Dalle Vacche**, affiancato dal direttore generale **Mauro Monti** - abbiamo aperto o in via di apertura ben quattro cantieri, tutti particolarmente importanti per la tenuta e l'efficienza idraulica dell'area, oltre che per la sicurezza degli abitanti. Si tratta di interventi fondamentali per l'assetto del territorio e molto attesi dai cittadini e dalle aziende che insistono nel distretto».

gli interventi **Procedono** i lavori per far fronte alle frane sul **canale Naviglio a Coccanile**, secondo il programma di avanzamento per tratti. Nel primo tratto è terminata l'esecuzione del fondo in calcestruzzo, già consolidato, ed è in corso di ricostruzione della sponda con sasso e ghiaione, cui seguirà il getto in calcestruzzo, a completare il consolidamento dell'intera sezione trapezoidale. Si continuerà poi con le lavorazioni all'interno, per la presenza delle abitazioni, fino al ponte. Il **Consorzio** ha investito 300mila euro; mentre a 200mila euro ammontano i costi per la realizzazione della nuova chiavica di Coccanile, che è in corso di accantieramento. Motivi di funzionalità ed economicità hanno fatto propendere per la costruzione di un nuovo manufatto all'avanguardia. La vecchia chiavica, peraltro tutelata, verrà ristrutturata e conserverà un valore storico e testimoniale, pur perdendo la funzione idraulica. Sono già in fase di consegna alla ditta aggiudicataria i lavori di ripresa delle frane sul **canale Naviglio a lato della via Ariosto** e a lato della via Boccati. La visita è poi proseguita in località **Ponte San Pietro**, per valutare la messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni, dopo la segnalazione fatta dalla Nuova **Ferrara**.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 COPPARO

“Zona Franca” rivendica il diritto alla partecipazione
L'associazione culturale tiene alta l'attenzione sulla vita nella comunità. La vicepresidente: «Facciamo i rompicatole, ma in maniera costruttiva»

SANT'APOLLINARE
Il ponte della Barchessa che unisce Copparo e Molende sarà a chiavi

COPPARO
Sopraluogo lungo Canale Naviglio a Ponte San Pietro

Sicurezza idraulica Quattro i cantieri aperti dal consorzio

Ponte Barchessa I due Comuni uniti per la riapertura

BONIOLO
lavori edili

Boniolo Lavori Edili, è un'impresa artigiana che da oltre quarant'anni opera con professionalità, esperienza e competenza. Da oltre un decennio, inoltre, il nostro sforzo è rivolto all'innovazione, la formazione continua e la ricerca su nuovi materiali e nuove tecnologie in edilizia.

Boniolo Lavori Edili | Via Magenta, 19/c - 45100 Boara Polesine (Rovigo) - Tel. 0425 484046 - Cell. 348 1348 480
info@bonioliolavoriedili.it - www.bonioliolavoriedili.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Via Borgo dei Leoni, n. 28 44121 Ferrara- Tel. 0532-218211 - www.bonificaferrara.it ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2021-2025

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/6/2020, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2021-2025. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2020, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2020, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati: **CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - ELEZIONI QUINQUENNIO 2021-2025 N. SEGGIO COMUNE UBICAZIONE ELETTORI** 1 Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara (Sede **Consorzio**) FERRARA 1 BIS Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara (Sede **Consorzio**) FERRARA 2 Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara (c/o Centro Sociale Rivana Garden) FERRARA - POGGIORENATICO 2 BIS Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara (c/o Centro Sociale Rivana Garden) FERRARA - POGGIORENATICO 3 P.zza Marconi, 1 - Argenta (c/o Centro Culturale Il Mercato) ARGENTA - ALFONSINE - CONSELICE - BARICELLA- MOLINELLA 4 Via Vigarano n. 101 - Bondeno (Magazzino consortile di Ponte Rodoni) BONDENO - FINALE EMILIA VIGARANO 5 C.so del Guercino n. 49 - Cento (c/o Sede Partecipanza Agraria di Cento) CENTO - S. GIOVANNI IN PERSICETO - TERRE DEL RENO 6 Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro (Sede **Consorzio**) CODIGORO - LAGOSANTO 6 BIS Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro (Sede **Consorzio**) CODIGORO - LAGOSANTO 7 P.zza XXV Aprile - Volania (Ex Scuole elementari - dietro la Chiesa) COMACCHIO 8 Via Cosmè Tura, 8 - Copparo (Sala Convegni del Comune - Zona Artigianale) COPPARO TRESIGNANA 9 Via L. Ariosto n. 57 loc. Migliaro Fiscaglia (Teatro Comunale Severi) FISCAGLIA - OSTELLATO 10 Via Matteotti n. 22 - Jolanda di Savoia (Sede **Consorzio**) JOLANDA DI SAVOIA - RIVA DEL PO 11 Vicolo Castello n. 12 - Mesola (Sede **Consorzio**) MESOLA - GORO 12 Via Vittorio Emanuele II, 48 - Portomaggiore (Ridotto del Teatro Concordia) PORTOMAGGIORE MASI TORELLO - VOGHIERA Hanno diritto di voto tutti i proprietari degli immobili iscritti nel Catasto del **Consorzio** che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. Gli elettori devono recarsi a votare muniti di documento di riconoscimento presso il seggio individuato in base al Comune in cui sono proprietari degli immobili gravati da maggiori contributi. In ogni caso chiunque può votare presso i seggi ubicati nella sede legale del **Consorzio** in Ferrara - via Borgo dei Leoni n. 28. Gli elettori iscritti nel Comune di Ferrara possono recarsi a votare



Consorzi di Bonifica

indifferentemente sia nei seggi ubicati presso la sede legale del **Consorzio**, sia nei seggi ubicati in Via Gaetano Pesci n. 181. La presente pubblicazione è effettuata in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 del vigente Statuto consortile. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.bonifi.caferrara.it, nella sezione dedicata alle Elezioni o contattare l'Uffi cio Elettorale presso la sede legale del **Consorzio** (Tel. 0532-218211). Sul sito web del **Consorzio** è inoltre pubblicata la Relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione. IL PRESIDENTE (Dr. Franco Dalle Vacche)

Consorzi di Bonifica

Mani e piedi nel fango: salvati 60 quintali di pesce

Il bilancio dell'associazione Obiettivo Pesca. I volontari sono intervenuti nei canali prosciugati

CODIGORO E' un bilancio straordinario quello ottenuto dall'associazione Obiettivo Pesca di Mezzogoro che, operando nell'ambito del coordinamento effettuato dall'Associazione sviluppo iniziative ambientali (Asia) in convenzione con il Consorzio di Bonifica di Ferrara, è riuscita a salvare oltre sessanta quintali di pesce destinato, diversamente, a morte sicura. I volontari, una quindicina di persone, si sono immersi nel fango, fin quasi alla cintura, e non hanno esitato a sporcarsi mani e viso per recuperare i pesci che, durante il prosciugamento dei corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica - indispensabile per evitare altri tipi di problemi - restano intrappolati nel letto del canale percorso da pochi centimetri di acqua. In poco meno di un mese sono stati venticinque gli interventi e sono state messe in salvo in salvo carpe, ma anche pescigatto, luccio-perca, carassi, abramidi, siluro, persico sole, anguilla, carpe, carpe argento ed erbivore con esemplari anche superiori ai trenta chili di peso. Tutto il pesce recuperato, trasportandolo con un camion munito di ossigenatore, è stato prontamente liberato nel vicino Canal Bianco per la gioia delle lenze. «Dobbiamo dire un grandissimo grazie a questo straordinario gruppo di volontari - conclude l'assessore di Codigoro Stefano Adami -: Sono davvero un bellissimo esempio per tutti e motivo d'orgoglio per la nostra comunità».

Ponte, convenzione per il recupero
Sigtata dai comuni di Copparo e Jolanda, sui cui confini sorge l'opera chiusa al traffico dal marzo 2019

NUOVA CHIAVICA DI COCCANILE: UN INVESTIMENTO DA 200MILA EURO
Termini dell'apporto del sindaco Pagnoni e dei vertici del Consorzio di Bonifica

Mani e piedi nel fango: salvati 60 quintali di pesce
Il bilancio dell'associazione Obiettivo Pesca. I volontari sono intervenuti nei canali prosciugati

Consorzi di Bonifica

Nuova chiavica di Coccanile: un investimento da 200mila euro

Ieri il sopralluogo del sindaco Pagnoni e dei vertici del **Consorzio di Bonifica**

COPPARO I vertici del **Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara**, assieme al sindaco **Fabrizio Pagnoni**, hanno effettuato ieri un sopralluogo nei cantieri aperti sul territorio copparese. Nel dettaglio, stanno proseguendo i lavori per far fronte alle frane sul **Canale Naviglio a Coccanile**. Nel primo tratto è terminata l' esecuzione del fondo in calcestruzzo, già consolidato, ed è in corso la ricostruzione della sponda con sassi e ghiaione, cui seguirà il getto in calcestruzzo, a completare il consolidamento dell' intera sezione dell' argine. Si continuerà poi con le lavorazioni all' interno, per la presenza delle abitazioni, fino al ponte. Il **Consorzio** vi ha investito 300mila euro. A 200mila euro, invece, ammontano i costi per la realizzazione della nuova chiavica di Coccanile, il cui cantiere è in fase di allestimento. Motivi di funzionalità ed economicità hanno fatto propendere per la costruzione di una nuova struttura all' avanguardia. La vecchia chiavica, peraltro tutelata, verrà ristrutturata e conserverà il proprio valore storico. Sono già in fase di consegna alla ditta aggiudicataria, infine, i lavori di ripresa delle frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e a lato della via Boccati. «In poco meno di un chilometro - ha affermato il presidente del **Consorzio** Franco Dalle Vacche, affiancato dal direttore generale Mauro Monti - abbiamo aperti e in via di apertura ben quattro cantieri, tutti importanti per la tenuta e l' efficienza idraulica dell' area, oltre che per la sicurezza degli abitanti».

GIOVEDÌ - 19 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 21..

COPPARO E CODIGORO

Ponte, convenzione per il recupero

Siglatà dai comuni di Copparo e Jolanda, sul cui confine sorge l'opera chiusa al traffico dal marzo 2019

COPPARO
Un'ultimata passo avanti è stato compiuto verso il recupero del ponte della Barchessa, che si trova al confine tra i territori di Copparo e Jolanda di Savoia ed è chiuso al traffico dal marzo dello scorso anno a causa di cedimenti strutturali. Dopo i passaggi nei rispettivi Consigli, le due amministrazioni comunali hanno siglato in questi giorni la convenzione relativa alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il ripristino dell'infrastruttura. «Siamo orgogliosi del lavoro che ha portato alla firma di questa convenzione - commenta il sindaco di Jolanda di Savoia, Paolo Rizzolano -. Si tratta di un altro passo verso la risoluzione di un problema che affligge da tempo il territorio copparese. Fabrizio Pagnoni che rimarca il «massimo impegno da parte di tutti a trovare una soluzione per questa struttura che necessita di un intervento complesso e molto costoso, affinché cittadini e attività possano tornare ad attraversare in sicurezza il canale Leonora». La chiusura del ponte che grava maggiori costi in termini di carburante e di tempo. La convenzione firmata dalle due amministrazioni consentirà di avviare le azioni preliminari finalizzate a redigere e approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di poter accedere a contributi stanziati dalla Regione per i Comuni dell'Area Intermedia Bassa Ferrarese e procedere così a un intervento di messa in sicurezza e al ripristino della viabilità. Il Comune di Copparo provvederà ad affidare l'incarico di progettazione, la cui spesa di 10mila euro sarà finanziata al 50% dai due enti e che dovrà individuare in maniera preferenziale e di massima gli interventi necessari al ripristino della funzionalità e delle preesistenti condizioni di sicurezza del ponte, che si è versabilmente per l'azione degli agenti climatici e il transito di veicoli di varia portata. Nel frattempo si sta attendendo la risposta del Ministero per i Beni Culturali alla richiesta di vincolo dell'infrastruttura, che, superando i 70 anni, risulta automaticamente vincolata. **Valerio Franzoni** - ASSOCIAZIONE ARCIATA

JOLANDA DI SAVOIA
L'artista locale Marco Bruciferi ha donato al Comune di Jolanda di Savoia il dipinto «Il dimenticatoio parroco del paese scomparso 52 settembre dello scorso anno. Bruciferi, con questo dono, ha voluto rinnovare il messaggio del sacerdote alla comunità oladina: un messaggio di amore e coesione tra cittadini, da sempre disoberto di don Giancarlo. L'opera è stata realizzata a matita, con la tecnica del fotorealismo. Il sindaco Paolo Rizzolano ha personalmente ringraziato l'artista a nome dell'amministrazione comunale. Il ritratto è stato appeso all'ingresso del Municipio.

Nuova chiavica di Coccanile: un investimento da 200mila euro

Ieri il sopralluogo del sindaco Pagnoni e dei vertici del Consorzio di Bonifica

COPPARO
I vertici del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, assieme al sindaco Fabrizio Pagnoni, hanno effettuato ieri un sopralluogo nei cantieri aperti sul territorio copparese. Nel dettaglio, stanno proseguendo i lavori per far fronte alle frane sul Canale Naviglio a Coccanile. Nel primo tratto è terminata l' esecuzione del fondo in calcestruzzo, già consolidato, ed è in corso la ricostruzione della sponda con sassi e ghiaione, cui seguirà il getto in calcestruzzo, a completare il consolidamento dell' intera sezione dell' argine. Si continuerà poi con le lavorazioni all' interno, per la presenza delle abitazioni, fino al ponte. Il Consorzio vi ha investito 300mila euro. A 200mila euro, invece, ammontano i costi per la realizzazione della nuova chiavica di Coccanile, il cui cantiere è in fase di allestimento. Motivi di funzionalità ed economicità hanno fatto propendere per la costruzione di una nuova struttura all' avanguardia. La vecchia chiavica, peraltro tutelata, verrà ristrutturata e conserverà il proprio valore storico. Sono già in fase di consegna alla ditta aggiudicataria, infine, i lavori di ripresa delle frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e a lato della via Boccati. «In poco meno di un chilometro - ha affermato il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, affiancato dal direttore generale Mauro Monti - abbiamo aperti e in via di apertura ben quattro cantieri, tutti importanti per la tenuta e l' efficienza idraulica dell' area, oltre che per la sicurezza degli abitanti».

Mani e piedi nel fango: salvati 60 quintali di pesce

Il bilancio dell'associazione Obiettivo Pesca. I volontari sono intervenuti nei canali prosciugati

CODIGORO
E' un bilancio straordinario quello ottenuto dall'associazione Obiettivo Pesca di Muzzogoro che, operando nell'ambito del coordinamento effettuato dall'Associazione sviluppo iniziative ambientali (Asai) in collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Ferrara, è riuscita a salvare oltre sessanta quintali di pesce destinato, diversamente, a morire sicuro. I volontari, una ventina di persone, si sono immerse nel fango, fin quasi alla cintura, e non hanno esitato a sporcarsi mani e viso per recuperare i pesci che, durante il prosciugamento dei corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica - indispensabile per evitare altri tipi di problemi - restano intrappolati nel fango del canale percorso da pochi centimetri di acqua. In poco meno di un mese sono stati ventiquattro gli interventi e sono state messe in salvo in salvo carpe, ma anche pescicani, luciopeccato, carassi, silurini, siluro, perche, anguilla, carpe, carpe argentee ed erbivore con esemplari anche superiori ai trenta chili di peso. Tutto il pesce recuperato, trasportandolo con un camion munito di refrigeratore, è stato prontamente liberato nel vicino Canal Bianco per la gioia delle lenocce. «Dobbiamo dire un grandissimo grazie a questo straordinario gruppo di volontari - conclude l'assessore di Codigoro Stefano Adami -. Sono davvero un bellissimo esempio per tutti noi cittadini di quanto si può fare con la nostra comunità».

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, elezioni del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-2025

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/6/2020, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2021-2025. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2020, dalle ore 9 alle ore 19 e il giorno domenica 13 dicembre 2020, dalle ore 9 alle ore 17, presso i seggi di seguito indicati: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA ELEZIONI QUINQUENNIO 2021-2025 N. SEGGIO COMUNE UBICAZIONE ELETTORI Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara 1 (Sede Consorzio) FERRARA Via Borgo dei Leoni n. 28 - Ferrara 1 BIS (Sede Consorzio) FERRARA 2 Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara FERRARA (c/o Centro Sociale Rivana Garden) POGGIORENATICO 2 BIS Via Gaetano Pesci n. 181 - Ferrara FERRARA (c/o Centro Sociale Rivana Garden) POGGIORENATICO ARGENTA 3 P.zza Marconi, 1 - Argenta ALFONSINE (c/o Centro Culturale "Il Mercato") CONSELICE BARICELLA MOLINELLA 4 Via Vigarano n. 101 - Bondeno BONDENO (Magazzino consortile di Ponte Rodoni) FINALE EMILIA VIGARANO 5 C.so del Guercino n. 49 - Cento CENTO (c/o Sede Partecipanza Agraria di Cento) S. GIOVANNI IN PERSICETO TERRE DEL RENO 6 Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro CODIGORO (Sede Consorzio) LAGOSANTO 6 BIS Via Provinciale per Ferrara n. 2 - Codigoro CODIGORO (Sede Consorzio) LAGOSANTO 7 P.zza XXV Aprile - Volania COMACCHIO (Ex Scuole elementari - dietro la Chiesa) 8 Via Cosmè Tura, 8 - Copparo COPPARO (Sala Convegni del Comune - Zona Artigianale) TRESIGNANA 9 Via L. Ariosto n. 57 - loc. Migliaro Fiscaglia FISCAGLIA (Teatro Comunale Severi) OSTELLATO 10 Via Matteotti n. 22 - Jolanda di Savoia JOLANDA DI SAVOIA (Sede Consorzio) RIVA DEL PO 11 Vicolo Castello n. 12 - Mesola MESOLA (Sede Consorzio) GORO 12 Via Vittorio Emanuele II, 48 - Portomaggiore PORTOMAGGIORE (Ridotto del Teatro Concordia) MASI TORELLO VOGHIERA Hanno diritto di voto tutti i proprietari degli immobili iscritti nel Catasto del Consorzio che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. Gli elettori devono recarsi a votare muniti di documento di riconoscimento presso il seggio individuato in base al Comune in cui sono proprietari degli immobili gravati da maggiori contributi. In ogni caso chiunque può votare presso i seggi ubicati nella sede legale del Consorzio in Ferrara - via Borgo dei Leoni n. 28. Gli elettori iscritti nel

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

Comune di Ferrara possono recarsi a votare indifferentemente sia nei seggi ubicati presso la sede legale del Consorzio, sia nei seggi ubicati in Via Gaetano Pesci n. 181 . La presente pubblicazione è effettuata in adempimento a quanto previsto dall' art. 13 del vigente Statuto consortile. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.bonificaferrara.it , nella sezione dedicata alle Elezioni o contattare l' Ufficio Elettorale presso la sede legale del Consorzio (Tel. 0532-218211). Sul sito web del Consorzio è inoltre pubblicata la Relazione tecnico-economica e finanziaria sull' attività svolta dal Consiglio di Amministrazione. IL PRESIDENTE (Dr. Franco Dalle Vacche) Messaggio a pagamento.

Sopralluogo ai cantieri del Consorzio Bonifica Pianura Ferrara

Sopralluogo nella mattinata di mercoledì 18 novembre del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, insieme al sindaco Fabrizio Pagnoni, nei cantieri aperti sul territorio di Copparo. «In poco meno di un chilometro - ha affermato il presidente Franco Dalle Vacche, affiancato dal direttore generale Mauro Monti - abbiamo aperti e in via di apertura ben quattro cantieri, tutti particolarmente importanti per la tenuta e l'efficienza idraulica dell'area, oltre che per la sicurezza degli abitanti. Si tratta di interventi fondamentali per l'assetto del territorio e molto attesi dai cittadini e dalle aziende che insistono nel distretto». Procedono i lavori per far fronte alle frane sul Canale Naviglio a Coccanile, secondo il programma di avanzamento per tratti. Nel primo tratto è terminata l'esecuzione del fondo in calcestruzzo, già consolidato, ed è in corso di ricostruzione della sponda con sasso e ghiaione, cui seguirà il getto in calcestruzzo, a completare il consolidamento dell'intera sezione trapezoidale. Si continuerà poi con le lavorazioni all'interno, per la presenza delle abitazioni, fino al ponte. Il Consorzio vi ha investito 300mila euro; mentre a 200mila euro ammontano i costi per la realizzazione della nuova chiavica di Coccanile, che è in corso di accantieramento. Motivi di funzionalità ed economicità hanno fatto propendere per la costruzione di un nuovo manufatto all'avanguardia. La vecchia chiavica, peraltro tutelata, verrà ristrutturata e conserverà un valore storico e testimoniale, pur perdendo la funzione idraulica. Sono già in fase di consegna alla ditta aggiudicataria i lavori di ripresa delle frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e a lato della via Boccati. La visita è poi proseguita in località Ponte San Pietro, per valutare la messa in sicurezza della sponda lungo via D. Bottoni.

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER IL MANDATO 2021-2025 CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI CONSORZIAT

In esecuzione della delibera n. 86 in data 08.09.2020 del Consiglio d'Amministrazione, è convocata l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione del **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale per il mandato 2021-2025. Le elezioni si svolgeranno nel periodo compreso dal 09/12/2020 al 13/12/2020, per 5 giorni consecutivi. Gli elettori potranno votare, dalle ore 8,00 alle 18,00, presso qualunque sede dei tre seggi itineranti all'uopo costituiti. Di seguito il calendario dettagliato contenente l'elenco delle sedi di seggio: Mercoledì 09/12/2020 seggio 1 FIRENZUOLA ufficio **Consorzio di bonifica**, Via Stefano Casini 2 seggio 2 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 3 BRISIGHELLA ex sala refettorio del Convento dell'Osservanza, Via Masironi 3 Giovedì 10/12/2020 seggio 1 MARRADI Sala Convegni Urban Center, Viale della Repubblica seggio 2 S. ALBERTO Museo NatuRA, Via Rivaletto 25 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26 Venerdì 11/12/2020 seggio 1 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 2 IMOLA ufficio **Consorzio di bonifica**, Via Boccaccio 27 seggio 3 PALAZZUOLO SUL SENIO Telecentro, Via Maghinardo Pagani 7 Sabato 12/12/2020 seggio 1 RIOLO TERME Sala Consiglio comunale, Via Aldo Moro 2 seggio 2 BAGNACAVALLO Salette Garzoniane c/o ex Convento di San Francesco Via Cadorna 14 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26 Domenica 13/12/2020 seggio 1 CONSELICE Teatro comunale, Via Selice 125/A seggio 2 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26

IN CONSIDERAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN ATTO PER LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS SARS-COVID-19, SI INVITANO I CONSORZIATI A CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE VOTAZIONI SUL SITO DEL CONSORZIO WWW.ROMAGNAOCCIDENTALE.IT PER ACCERTARSI CHE LE VOTAZIONI SIANO CONFERMATE NEI GIORNI E NEI LUOGHI SOPRA INDICATI. Si informa che è in pubblicazione, sul sito dell'Ente <https://www.romagnaoccidentale.it/it/elezioni/pubblicazioni>, la relazione tecnico-economica e finanziaria del Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta nel corso del mandato 2016-2020. Si riporta, inoltre, il testo degli artt. 8, 9 e 10 del vigente Statuto consortile. ART. 8 ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DIRITTO DI VOTO 1) L'Assemblea viene convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle forme stabilite dall'art. 16 della L.R. 42/1984, nonché dall'art. 13 del presente



Consorzi di Bonifica

statuto. 2) Fanno parte dell'Assemblea elettorale, con diritto all'elettorato attivo e passivo, tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. 3) Lo stato di pagamento è regolare in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte. E' riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva prima dell'espressione del voto entro 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'art. 11. 4) Agli stessi effetti e con le medesime condizioni, ai sensi dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, hanno diritto alla iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni ricadenti nel comprensorio del **Consorzio**, che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante dal contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili. 5) Ogni componente dell'assemblea ha diritto ad un voto qualunque sia il numero degli immobili di cui sia esclusivo proprietario. Analogamente, in caso di comunione, il diritto di voto è esercitato una sola volta con riferimento alla medesima comunione. Ove non venga nominato un diverso rappresentante della comunione, il diritto di voto è esercitato dal comproprietario destinatario della richiesta di pagamento del contributo di **bonifica** in qualità di rappresentante della comunione. 6) Per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali; per i falliti ed i sottoposti all'amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore. 7) Per le persone giuridiche, le società, gli enti, il diritto di voto è esercitato dal rappresentante legale, o da un suo delegato. 8) Il consorziato può votare più di una volta solo nel caso in cui, oltre che proprietario di uno o più immobili, sia anche rappresentante di persone giuridiche o di altri soggetti collettivi, o comproprietario in comunione. 9) Per l'esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti commi, i relativi titoli di legittimazione devono essere depositati presso la Segreteria del **Consorzio**, a cura degli interessati, entro i 7 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, al fine di consentire al **Consorzio** di iscrivere il nominativo del rappresentante nell'elenco degli aventi diritto al voto. 10) A parte i casi di rappresentanza di cui ai commi precedenti, gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto possono farsi sostituire nell'assemblea da altro consorziato iscritto nell'elenco stesso, purché appartenente alla stessa sezione elettorale, mediante delega. 11) In caso di malattia certificata, è altresì ammessa la delega ad un familiare, purché maggiorenne e convivente. ART. 9 DELEGHE 1) A ciascun soggetto non può essere conferita più di una delega. 2) Non possono essere conferite deleghe ai componenti gli Organi di cui all'art. 7, nonché ai dipendenti del **Consorzio**. 3) Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stabilite le modalità di ammissione al voto e gli adempimenti a carico del Presidente del seggio per i casi di delega, nonché per il caso di mancato deposito dei titoli di legittimazione dei rappresentanti di cui all'articolo 8. ART. 10 SISTEMA ELETTIVO 1) I componenti dell'Assemblea sono ripartiti in quattro sezioni elettorali nelle quali sono inseriti i consorziati in maniera progressiva rispetto al contributo versato, a partire dai contributi di importo inferiore da ascrivere alla prima sezione, fino ad arrivare a quelli di importo più elevato da ascrivere alla quarta, fermo restando che, qualora al raggiungimento della percentuale di contribuzione prevista per la sezione vi siano più componenti tenuti al pagamento dello stesso contributo, si applica l'ordine alfabetico dei contribuenti per l'allocatione degli stessi nella sezione o in quella successiva, al fine di non superare la percentuale prevista per la sezione. Le sezioni risultano così composte: - Appartengono alla I^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge il 20% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla II^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 30% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla III^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 25% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla IV^a sezione i restanti consorziati. 2) Ciascun consorziato, anche se titolare esclusivo di più beni immobili, ha diritto ad un solo voto da esercitarsi nella sezione elettorale individuata ai sensi del comma precedente. Pertanto, qualora il consorziato sia titolare esclusivo di più beni immobili, si procede alla somma dei relativi contributi di **bonifica** al medesimo richiesti ed il voto è

Consorzi di Bonifica

esercitato nella sezione elettorale individuata sulla base della predetta somma. Restano pertanto esclusi da tale somma i contributi richiesti al medesimo consorzio per immobili di cui risulti cointestatario con altri soggetti. 3) La ripartizione dei seggi tra le sezioni è data dal rapporto tra la contribuzione di ogni sezione ed il quoziente elettorale del **Consorzio**, determinato dal rapporto tra la contribuzione complessiva del **Consorzio** ed il numero di componenti del Consiglio da eleggere; l'assegnazione dei seggi alle sezioni avviene sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. 4) Pertanto la prima sezione elegge 4 Consiglieri, la seconda 6 consiglieri, la terza 5 consiglieri e la quarta 5 consiglieri. 5) I contributi consortili da considerare ai fini della formazione delle sezioni, sono quelli messi in riscossione dal **Consorzio** alla data della deliberazione di approvazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Essi risultano dall'ultimo ruolo ordinario emesso, cui sono sommati, se non ricompresi nel ruolo ordinario, i contributi irrigui richiesti dal **Consorzio** riferiti all'ultima stagione irrigua utile. Pertanto, qualora alla data della citata deliberazione non fossero stati ancora posti in riscossione i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua dell'esercizio finanziario in corso, sono sommati al ruolo ordinario i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua precedente. Sono esclusi eventuali contributi per il recupero di annate precedenti emessi a seguito di sgravio per passaggio di proprietà dell'immobile. Per informazioni è a disposizione l'ufficio elettorale del **Consorzio**, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), Tel. 0545 909511, email: consorzio@romagnaoccidentale.it, pec: romagnaoccidentale@pec.it. IL PRESIDENTE P.A. ALBERTO ASIOLI

Consorzi di Bonifica

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER IL MANDATO 2021-2025 CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI CONSORZIAT

In esecuzione della delibera n. 86 in data 08.09.2020 del Consiglio d'Amministrazione, è convocata l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione del **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale per il mandato 2021-2025. Le elezioni si svolgeranno nel periodo compreso dal 09/12/2020 al 13/12/2020, per 5 giorni consecutivi. Gli elettori potranno votare, dalle ore 8,00 alle 18,00, presso qualunque sede dei tre seggi itineranti all'uopo costituiti. Di seguito il calendario dettagliato contenente l'elenco delle sedi di seggio: Mercoledì 09/12/2020 seggio 1 FIRENZUOLA ufficio **Consorzio di bonifica**, Via Stefano Casini 2 seggio 2 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 3 BRISIGHELLA ex sala refettorio del Convento dell'Osservanza, Via Masironi 3 Giovedì 10/12/2020 seggio 1 MARRADI Sala Convegni Urban Center, Viale della Repubblica seggio 2 S. ALBERTO Museo NatuRA, Via Rivaletto 25 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26 Venerdì 11/12/2020 seggio 1 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 2 IMOLA ufficio **Consorzio di bonifica**, Via Boccaccio 27 seggio 3 PALAZZUOLO SUL SENIO Telecentro, Via Maghinardo Pagani 7 Sabato 12/12/2020 seggio 1 RIOLO TERME Sala Consiglio comunale, Via Aldo Moro 2 seggio 2 BAGNACAVALLO Salette Garzoniane c/o ex Convento di San Francesco Via Cadorna 14 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26 Domenica 13/12/2020 seggio 1 CONSELICE Teatro comunale, Via Selice 125/A seggio 2 LUGO sede **Consorzio di bonifica**, P.zza Savonarola 5 seggio 3 FAENZA uffici **Consorzio di bonifica**, Via Castellani 26 IN CONSIDERAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN ATTO PER LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS SARS-COVID-19, SI INVITANO I CONSORZIATI A CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE VOTAZIONI SUL SITO DEL CONSORZIO WWW.ROMAGNAOCCIDENTALE.IT PER ACCERTARSI CHE LE VOTAZIONI SIANO CONFERMATE NEI GIORNI E NEI LUOGHI SOPRA INDICATI. Si informa che è in pubblicazione, sul sito dell'Ente <https://www.romagnaoccidentale.it/it/elezioni/pubblicazioni>, la relazione tecnico-economica e finanziaria del Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta nel corso del mandato 2016-2020. Si riporta, inoltre, il testo degli artt. 8, 9 e 10 del vigente Statuto consortile. ART. 8 ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DIRITTO DI VOTO 1) L'Assemblea viene convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle forme stabilite dall'art. 16 della L.R. 42/1984, nonché dall'art. 13 del presente statuto. 2) Fanno parte dell'Assemblea elettorale, con diritto all'elettorato attivo e passivo, tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti



Consorzi di Bonifica

civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. 3) Lo stato di pagamento è regolare in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte. E' riammesso al voto il consorzio che regolarizzi la propria situazione contributiva prima dell'espressione del voto entro 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'art. 11. 4) Agli stessi effetti e con le medesime condizioni, ai sensi dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, hanno diritto alla iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni ricadenti nel comprensorio del **Consorzio**, che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante dal contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili. 5) Ogni componente dell'assemblea ha diritto ad un voto qualunque sia il numero degli immobili di cui sia esclusivo proprietario. Analogamente, in caso di comunione, il diritto di voto è esercitato una sola volta con riferimento alla medesima comunione. Ove non venga nominato un diverso rappresentante della comunione, il diritto di voto è esercitato dal comproprietario destinatario della richiesta di pagamento del contributo di **bonifica** in qualità di rappresentante della comunione. 6) Per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali; per i falliti ed i sottoposti all'amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore. 7) Per le persone giuridiche, le società, gli enti, il diritto di voto è esercitato dal rappresentante legale, o da un suo delegato. 8) Il consorzio può votare più di una volta solo nel caso in cui, oltre che proprietario di uno o più immobili, sia anche rappresentante di persone giuridiche o di altri soggetti collettivi, o comproprietario in comunione. 9) Per l'esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti commi, i relativi titoli di legittimazione devono essere depositati presso la Segreteria del **Consorzio**, a cura degli interessati, entro i 7 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, al fine di consentire al **Consorzio** di iscrivere il nominativo del rappresentante nell'elenco degli aventi diritto al voto. 10) A parte i casi di rappresentanza di cui ai commi precedenti, gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto possono farsi sostituire nell'assemblea da altro consorzio iscritto nell'elenco stesso, purché appartenente alla stessa sezione elettorale, mediante delega. 11) In caso di malattia certificata, è altresì ammessa la delega ad un familiare, purché maggiorenne e convivente. ART. 9 DELEGHE 1) A ciascun soggetto non può essere conferita più di una delega. 2) Non possono essere conferite deleghe ai componenti gli Organi di cui all'art. 7, nonché ai dipendenti del **Consorzio**. 3) Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stabilite le modalità di ammissione al voto e gli adempimenti a carico del Presidente del seggio per i casi di delega, nonché per il caso di mancato deposito dei titoli di legittimazione dei rappresentanti di cui all'articolo 8. ART. 10 SISTEMA ELETTIVO 1) I componenti dell'Assemblea sono ripartiti in quattro sezioni elettorali nelle quali sono inseriti i consorziati in maniera progressiva rispetto al contributo versato, a partire dai contributi di importo inferiore da ascrivere alla prima sezione, fino ad arrivare a quelli di importo più elevato da ascrivere alla quarta, fermo restando che, qualora al raggiungimento della percentuale di contribuzione prevista per la sezione vi siano più componenti tenuti al pagamento dello stesso contributo, si applica l'ordine alfabetico dei contribuenti per l'allocatione degli stessi nella sezione o in quella successiva, al fine di non superare la percentuale prevista per la sezione. Le sezioni risultano così composte: - Appartengono alla I^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge il 20% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla II^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 30% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla III^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 25% della contribuzione totale del **Consorzio**; - Appartengono alla IV^a sezione i restanti consorziati. 2) Ciascun consorzio, anche se titolare esclusivo di più beni immobili, ha diritto ad un solo voto da esercitarsi nella sezione elettorale individuata ai sensi del comma precedente. Pertanto, qualora il consorzio sia titolare esclusivo di più beni immobili, si procede alla somma dei relativi contributi di **bonifica** al medesimo richiesti ed il voto è esercitato nella sezione elettorale individuata sulla base della predetta somma. Restano pertanto esclusi da tale somma i contributi richiesti al medesimo consorzio per immobili di cui risulti

Consorzi di Bonifica

cointestataro con altri soggetti. 3) La ripartizione dei seggi tra le sezioni è data dal rapporto tra la contribuzione di ogni sezione ed il quoziente elettorale del **Consorzio**, determinato dal rapporto tra la contribuzione complessiva del **Consorzio** ed il numero di componenti del Consiglio da eleggere; l'assegnazione dei seggi alle sezioni avviene sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. 4) Pertanto la prima sezione elegge 4 Consiglieri, la seconda 6 consiglieri, la terza 5 consiglieri e la quarta 5 consiglieri. 5) I contributi consortili da considerare ai fini della formazione delle sezioni, sono quelli messi in riscossione dal **Consorzio** alla data della deliberazione di approvazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Essi risultano dall'ultimo ruolo ordinario emesso, cui sono sommati, se non ricompresi nel ruolo ordinario, i contributi irrigui richiesti dal **Consorzio** riferiti all'ultima stagione irrigua utile. Pertanto, qualora alla data della citata deliberazione non fossero stati ancora posti in riscossione i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua dell'esercizio finanziario in corso, sono sommati al ruolo ordinario i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua precedente. Sono esclusi eventuali contributi per il recupero di annate precedenti emessi a seguito di sgravio per passaggio di proprietà dell'immobile. Per informazioni è a disposizione l'ufficio elettorale del **Consorzio**, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), Tel. 0545 909511, email: consorzio@romagnaoccidentale.it, pec: romagnaoccidentale@pec.it. IL PRESIDENTE P.A. ALBERTO ASIOLI

Difesa Attiva Appennino raggiunge quota mille: mille aziende agricole per mille interventi realizzati

Piccoli interventi dal grande valore contro il dissesto idrogeologico realizzati dalle stesse aziende agricole grazie al progetto del **Consorzio di Bonifica** e all'intesa con i comuni della nostra provincia Parma, 18 Novembre 2020 Una pratica operativa e strutturata per la lotta contro il dissesto idrogeologico nelle aree montane, un vero e proprio modello di partecipazione diretta, che coinvolge le aziende agricole del territorio. Il progetto Difesa Attiva Appennino ideato ed indetto dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nel 2012 è giunto a quota mille. Sono oltre mille infatti gli interventi, che riguardano opere di sistemazione idrogeologica e lavori di regimazione idraulica, portati a termine grazie ai bandi pubblicati da 31 Comuni in provincia di Parma dall'inizio della progettualità fino al 2020. Sono circa mille anche le aziende beneficiarie dei finanziamenti del **Consorzio di Bonifica**: i fondi media annuale che, a partire dal 2016, si è attestata sui 200 mila euro, raddoppiando i fondi stanziati nei primi quattro anni, durante i quali la media è stata di 100 mila euro all'anno. E grazie a questo incremento anche il numero di aziende agricole coinvolte e attive sul territorio è progressivamente aumentato nel corso degli anni. Le tipologie di intervento più frequenti sono stati: la realizzazione di opere drenanti; il ripristino e la sistemazione della viabilità podereale e interpoderale; la regimazione del reticolo idrografico minore; il ripristino della funzionalità idraulica della rete scolante superficiale minore - canali a cielo aperto e cunette - la costruzione di piccole opere drenanti; i lavori di risagomatura fossi; i drenaggi e le opere di sistemazione e difesa in aree demaniali. Il progetto Difesa Attiva è un vero e proprio anello di congiunzione tra il **Consorzio di Bonifica** Parmense, i Comuni del territorio montano e gli imprenditori agricoli che lavorano in un'area spesso disagiata, costantemente alle prese con numerose difficoltà causate dai fenomeni di dissesto idrogeologico, che si verificano con sempre maggior frequenza. La **Bonifica**, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell'intervento eseguito dagli imprenditori agricoli meritevoli del finanziamento ne verifica e monitora la funzionalità. Ecco i 31 Comuni del Parmense coinvolti nel progetto Difesa Attiva Appennino: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val Di Taro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo Di Taro, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Medesano, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano De' Melegari, Varsi.



Sinergia tra istituzioni per favorire la biodiversità ittica nei corsi d'acqua appenninici bolognesi

BOLOGNA - Nei giorni scorsi la **Bonifica** Renana si è fatta parte attiva ospitando un tavolo di lavoro preordinato all'inserimento - in fase di progettazione degli interventi idraulici di accorgimenti tecnici per la conservazione di habitat idonei alla sopravvivenza di specie autoctone di pesci a rischio. All'iniziativa bolognese, con i progettisti del **Consorzio**, hanno aderito i tecnici della Regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana, nonché il rappresentante della Polizia Locale, i delegati FIPSAS di Bologna e gli ittiologi che supportano la **Bonifica** Renana nella gestione degli interventi idraulici per la tutela della fauna ittica. Dopo l'illustrazione del complesso autorizzativo osservato dalla Renana ogni qual volta progetta un intervento in alveo (sia in pianura che in montagna), è emersa l'esigenza di abbinare alle azioni di prevenzione del rischio idraulico, alcuni accorgimenti di mitigazione ambientale per favorire la conservazione degli habitat specifici delle specie più sensibili e a rischio. Si tratterebbe, quindi, di riservare in sede di progettazione preliminare un'attenzione supplementare alla biodiversità in ambiente acquatico, fermo restando che ogni intervento in alveo già prevede l'applicazione delle misure regionali specifiche di tutela della fauna ittica. L'ing. Francesca Dallabetta, direttore dell'area tecnica del **Consorzio**, in chiusura dell'incontro, ha sottolineato che La **Bonifica** Renana proporrà un progetto pilota di intervento in alveo, che possa costituire un laboratorio sperimentale nel quale verificare, insieme ai partner istituzionali, l'efficacia di misure aggiuntive di mitigazione ambientale a vantaggio degli habitat ittici da introdurre nella progettazione preliminare delle opere.



BOCCA D'ENZA IN SICUREZZA, AL VIA IL CANTIERE DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Sopralluogo di Regione Emilia Romagna e Comune di Sorbolo Mezzani sulla fase operativa del progetto consortile realizzato in collaborazione con l'impresa SGC di Parma e la bolognese Innova Sorbolo Mezzani (PR), 18 Novembre 2020 È partito il maxi-cantiere da 5 milioni 200 mila euro per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani (PR) che interessa un territorio di oltre 4 mila ettari della bassa est parmense, dove risiedono circa 15 mila persone. Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense ente che curerà l'opera ha svolto un sopralluogo sul posto insieme a Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e al sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Si completa così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. L'intervento a Bocca d'Enza è strategico perché realizza il terzo lotto del progetto più complessivo di lavori lungo l'intera asta del fiume a Sorbolo Mezzani e permetterà di convogliare in modo efficiente le acque della rete di bonifica con risultati positivi anche per Colorno, Torrile e parte del Comune di Parma. I lavori prevedono l'abbassamento dei rilevati arginali attualmente esistenti di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio stesso in sinistra idraulica. La carreggiata sarà allargata fino a 6,50 metri e verrà realizzata a lato una pista ciclabile. Il progetto dichiara il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi rappresenta l'azione tecnica più concreta per colmare il gap di difesa idraulica lamentato da questo territorio e soddisfare la richiesta della comunità e delle amministrazioni che si sono affidate al Consorzio per la progettazione e la realizzazione di un intervento risolutivo atteso da tempo. Su progetto e coordinamento dei lavori del Consorzio della Bonifica Parmense nell'area individuata il cantiere vedrà la fase operativa realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese: la parmigiana SGC, società mandataria capitanata da Paolo Zinelli; e la Innova di Bologna. L'imprenditore della parmigiana SGC Paolo Zinelli sottolinea: In un anno da oggi il cantiere dovrebbe concludere il suo lavoro. Utilizzeremo un calcestruzzo migliorativo e naturalmente escavatori, pompe, autobetoniere di carico e fino a 10 tecnici specializzati più il personale dello staff del Consorzio. Inoltre, durante la fase di esecuzione dei lavori questo modello di costruzione consentirà, al contempo, il deflusso delle acque in caso di piena. Soddisfazione è espressa anche dall'amministrazione di Sorbolo Mezzani: L'opera appena avviata è sempre stata una priorità delle amministrazioni del nostro comune commentano il sindaco Nicola Cesari ed il vicesindaco Romeo Azzali. L'intervento è il frutto di un ottimo lavoro di squadra che ha visto collaborare Comune, Regione, Consorzio di bonifica Parmense, Aipo ed Autorità

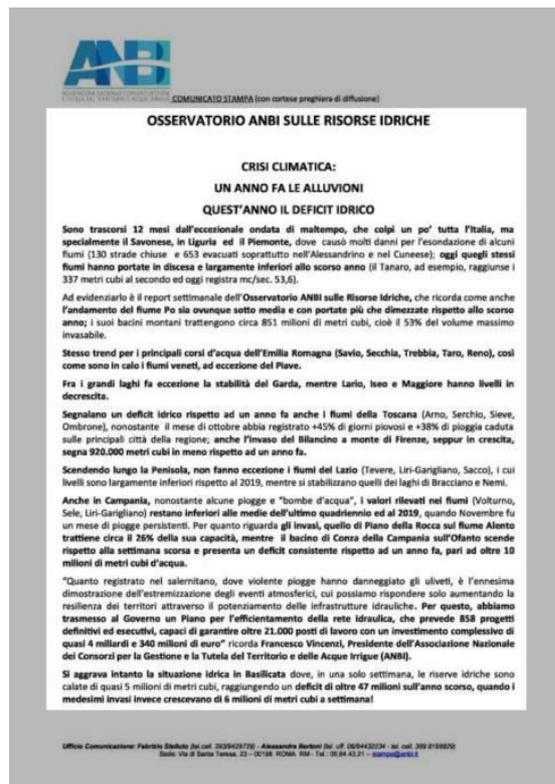


di bacino, in sintonia con il **Consorzio** idraulico di Bocca d'Enza ed i rappresentanti della protezione civile. A trarre beneficio sarà una parte importante della Bassa Est, con un progetto pensato ponendo grande attenzione alla valenza ambientale e viabilistica. Il maxi cantiere a Bocca d'Enza si iscrive in una strategia di prevenzione e di adattamento al cambiamento climatico che si iscrive a pieno nelle politiche regionali conclude Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di AIPo . Un'opera che si affianca a quelle già in corso a cura di AIPo per oltre un milione e mezzo di euro, a dimostrazione del grande investimento per la sicurezza di questo territorio. Un risultato possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. La collaborazione tra Aipo e il **Consorzio** di **Bonifica** Parmense ha permesso inoltre, nel corso del 2020, di ultimare lavori urgenti di messa in sicurezza della funzionalità delle chiaviche del Fumolenta (150.000 euro) e del Gambalone (80.000 euro), con il ripristino delle opere meccaniche ed elettriche dei rispettivi impianti.

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

CRISI CLIMATICA: UN ANNO FA LE ALLUVIONI QUEST'ANNO IL DEFICIT IDRICO

Sono trascorsi 12 mesi dall'eccezionale ondata di maltempo, che colpì un po' tutta l'Italia, ma specialmente il Savonese, in Liguria ed il Piemonte, dove causò molti danni per l'esonazione di alcuni fiumi (130 strade chiuse e 653 evacuati soprattutto nell'Alessandrino e nel Cuneese); oggi quegli stessi fiumi hanno portate in discesa e largamente inferiori allo scorso anno (il Tanaro, ad esempio, raggiunse i 337 metri cubi al secondo ed oggi registra mc/sec. 53,6). Ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che ricorda come anche l'andamento del fiume Po sia ovunque sotto media e con portate più che dimezzate rispetto allo scorso anno; i suoi bacini montani trattengono circa 851 milioni di metri cubi, cioè il 53% del volume massimo invasabile. Stesso trend per i principali corsi d'acqua dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Trebbia, Taro, Reno), così come sono in calo i fiumi veneti, ad eccezione del Piave. Fra i grandi laghi fa eccezione la stabilità del Garda, mentre Lario, Iseo e Maggiore hanno livelli in decrescita. Segnalano un deficit idrico rispetto ad un anno fa anche i fiumi della Toscana (Arno, Serchio, Sieve, Ombrone), nonostante il mese di ottobre abbia registrato +45% di giorni piovosi e +38% di pioggia caduta sulle principali città della regione; anche l'invaso del Bilancino a monte di Firenze, seppur in crescita, segna 920.000 metri cubi in meno rispetto ad un anno fa. Scendendo lungo la Penisola, non fanno eccezione i fiumi del Lazio (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco), i cui livelli sono largamente inferiori rispetto al 2019, mentre si stabilizzano quelli dei laghi di Bracciano e Nemi. Anche in Campania, nonostante alcune piogge e bombe d'acqua, i valori rilevati nei fiumi (Volturno, Sele, Liri-Garigliano) restano inferiori alle medie dell'ultimo quadriennio ed al 2019, quando Novembre fu un mese di piogge persistenti. Per quanto riguarda gli invasi, quello di Piano della Rocca sul fiume Alento trattiene circa il 26% della sua capacità, mentre il bacino di Conza della Campania sull'Ofanto scende rispetto alla settimana scorsa e presenta un deficit consistente rispetto ad un anno fa, pari ad oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua. Quanto registrato nel salernitano, dove violente piogge hanno danneggiato gli uliveti, è l'ennesima dimostrazione dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, cui possiamo rispondere solo aumentando la resilienza dei territori attraverso il potenziamento delle infrastrutture idrauliche. Per questo, abbiamo trasmesso al Governo un Piano per l'efficientamento della rete idraulica, che prevede 858 progetti definitivi ed esecutivi, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento complessivo di quasi 4 miliardi e 340 milioni di euro ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Si aggrava intanto la situazione idrica in Basilicata dove, in una sola settimana, le riserve idriche sono calate di quasi 5 milioni di metri cubi, raggiungendo un deficit di oltre 47 milioni sull'anno scorso, quando i medesimi invasi invece crescevano di 6 milioni di metri cubi a settimana!



riserve idriche sono calate di quasi 5 milioni di metri cubi, raggiungendo un deficit di oltre 47 milioni sull'anno scorso, quando i medesimi invasi invece crescevano di 6 milioni di metri cubi a settimana!

Allarme per il fiume Po, acqua dimezzata negli ultimi 20 anni

servizio video



Il Po ha dimezzato la sua portata negli ultimi 20 anni

servizio video



Scarsità di acqua, Mammi illustra un piano

Partendo da questi fenomeni atmosferici, l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi, in commissione Politiche economiche guidata da Manuela Rontini, ha illustrato il piano per far fronte alla mancanza di acqua. "In questi anni - ha detto - abbiamo portato avanti sei obiettivi: investimenti in conoscenza e innovazione, vista l'importanza strategica del monitoraggio, della raccolta dati e della modellistica agrometeo; tutela della qualità delle acque, con 282 milioni di euro investiti; risparmio ed efficienza dell'uso dell'acqua con un investimento complessivo di 6,35 milioni di euro; il riuso delle acque reflue dei depuratori; la gestione dell'acqua a scala del bacino del Po, che resta la principale fonte di approvvigionamento (ma puntando a un'azione coordinata a scala di bacino padano per la gestione dei laghi alpini); il potenziamento di invasi e infrastrutture irrigue, con 7,3 milioni di euro per le strutture, 5,9 milioni per invasi e reti di distribuzione e 2,6 milioni per due progetti: il prolungamento del Cer nel forlivese e il recupero di una cava ad uso invaso nel parmense. Da Massimo Bulbi (Partito democratico) arriva la richiesta di "aiutare anche le piccole imprese e prevedere piccoli invasi aziendali o interaziendali".

Gabriele Delmonte (Lega) evidenzia come "i dati forniti Mammi siano identici, alcuni anche peggiorativi, a quelli che ci aveva illustrato l'assessore precedente a lui nel 2019". E sottolinea anche come "di fatto il territorio appenninico non abbia ricevuto nessun potenziamento di infrastrutture, un territorio senza acqua che ha subito interventi in emergenza. In Val d'Enza di fatto facciamo fluire l'acqua quando non ce l'abbiamo e d'estate peschiamo acqua dall'acquedotto. Questo è un modo di lavorare che non rende merito alle nostre produzioni, perché lavoriamo sempre in emergenza". Per Silvia Zamboni di Europa Verde "la risposta non è solo aumentare offerta di acqua ma inserire anche una progettualità ai cambiamenti climatici all'interno di un piano integrato dell'agricoltura, perché non possiamo barcamenarci tra piene, alluvionali e siccità". Per Federico Alessandro Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa) è importante "rimettere in ripristino situazioni già esistenti, con un'attenzione particolare ai miglioramenti infrastrutturali". Per Marco Mastacchi (Rete Civica) "bisogna avere una visione di insieme. Siamo una delle poche ragioni che spende energia e non la crea. Sento parlare di cambiamenti climatici in una chiave più ideologica che di sostanza". Fabio Rainieri (Lega) si chiede "se l'assessore ha condiviso la legge sull'idroelettrico e se è stata condivisa con il mondo agricolo. Siamo la regione con meno invasi, anche se se ne parla da 50 anni, ma se ne parla e basta". E secondo un altro leghista, Emiliano Occhi, "Non si è parlato di proposte".



The screenshot shows the website interface for the article "Scarsità di acqua, Mammi illustra un piano". At the top, there are navigation links: HOME, REDAZIONE, PUBBLICITÀ, PRIVACY, and social media icons. Below that, the 24EMILIA logo is displayed with the director's name, NICOLA FANGAREGGI. A row of service banners includes ASSISTENZA FISCALE, SUCCESSIONI, COLF E BADANTI, PARTITE IVA INDIVIDUALI, and COIL FIDELITY. A secondary navigation bar lists categories: POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, CULTURA, GREEN, FOOD, STREET-STYLE, and EDITORIALI. The article title "Scarsità di acqua, Mammi illustra un piano" is prominently displayed, along with the date "18 Novembre 2020 alle 8:35". A video player shows a man in a blue jacket speaking. To the right, there are several promotional banners: "coopservice integrated facility services", "CRUDO BENCOTTO", "CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA", and "IL SONDAGGIO". Below the video, the article text is visible, starting with "Partendo da questi fenomeni atmosferici, l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi...". A poll titled "Emergenza Coronavirus. Credi sia inevitabile e imminente un nuovo lockdown generale in Italia?" is also present, with three options: "1) Sì, ci sarà un lockdown generale", "2) No, non possiamo permettercelo economicamente", and "3) No, perché il governo sta lavorando bene".

Primary Mobile Navigation

oggi in consiglio comunale

Accordo sulla manutenzione fiumi

La convenzione tra il Comune di Modena e l' Agenzia regionale di Protezione civile relativa alla manutenzione del reticolo idrografico cittadino rappresenta uno dei temi principali della seduta di Consiglio in programma oggi dalle 15. La seduta, organizzata nel rispetto delle disposizioni sanitarie contro la diffusione dei contagi, si svolge in teleconferenza: i consiglieri si collegano online, da remoto, con la sala. I cittadini possono seguire le attività in diretta streaming. Oltre al provvedimento sulla manutenzione dei fiumi, all' esame ci sono il protocollo per il controllo delle nutrie e la convenzione per la valorizzazione della via Romea Nonantolana. Saranno discussi quattro ordini del giorno, a partire dal documento "Salviamo le api" presentato da Verdi, Modena civica, Sinistra per Modena e Pd. Le altre mozioni riguardano modifiche all' ultimo Dpcm, azioni per la liberazione dei pescatori italiani e il sostegno al volontariato tramite la flessibilità oraria.

19 NOVEMBRE 2020
CRONACA 19

Vita della città

Lavori sull'incrocio pericoloso

Prevedono il via lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Rosbelli, Threlli e Pelloni a garanzia dell'utenza pedonale. Il progetto, che ha visto coinvolgere in questi giorni alcuni artigiani collaboratori, a partire dai domani entrerà nel vivo con la realizzazione dei lavori edili di riduzione dei raggi di marcia attraverso la realizzazione di un marciapiede in asfalto bloccato. Nella specificità il piano prevede la riqualificazione della strada nell'area Threlli-Pelloni e la via Pelloni per i pedoni e l'installazione di una barriera di protezione per i ciclisti e l'installazione di un marciapiede in asfalto bloccato. La via Pelloni è una strada di quartiere che si snocciola a sud della via, ed è prevista nuova segnaletica orizzontale. Su via Pelloni e via Threlli, in prossimità degli attraversamenti pedonali, verranno inoltre installati dei dispositivi di velocità. Prevedono inoltre l'installazione di barriere anti-urto nei pedoni.

Inviato in Romania, grazie a Transnec, un carico di materiale sanitario per aiutare gli stomizzati

Un carico di materiale sanitario per aiutare gli stomizzati è stato inviato in Romania grazie a Transnec, un'azienda modenese specializzata in servizi di assistenza sanitaria. Il materiale è stato consegnato a un'organizzazione umanitaria che lo distribuirà ai pazienti in Romania.

Uccise Biondi, torna in cella per rapina

Michele D'Ambrasio, 47 anni di Fiesse Carnia, già condannato in via definitiva nel febbraio 2007 per il delitto di omicidio, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Cassazione di Roma. Il delitto era stato commesso il 20 aprile 2004. D'Ambrasio è stato nuovamente arrestato per rapina il 17 gennaio 2019. È stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Cassazione di Roma. Il delitto era stato commesso il 20 aprile 2004. D'Ambrasio è stato nuovamente arrestato per rapina il 17 gennaio 2019. È stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Cassazione di Roma.

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE

Accordo sulla manutenzione fiumi

La convenzione tra il Comune di Modena e l' Agenzia regionale di Protezione civile relativa alla manutenzione del reticolo idrografico cittadino rappresenta uno dei temi principali della seduta di Consiglio in programma oggi dalle 15. La seduta, organizzata nel rispetto delle disposizioni sanitarie contro la diffusione dei contagi, si svolge in teleconferenza: i consiglieri si collegano online, da remoto, con la sala. I cittadini possono seguire le attività in diretta streaming. Oltre al provvedimento sulla manutenzione dei fiumi, all' esame ci sono il protocollo per il controllo delle nutrie e la convenzione per la valorizzazione della via Romea Nonantolana. Saranno discussi quattro ordini del giorno, a partire dal documento "Salviamo le api" presentato da Verdi, Modena civica, Sinistra per Modena e Pd. Le altre mozioni riguardano modifiche all' ultimo Dpcm, azioni per la liberazione dei pescatori italiani e il sostegno al volontariato tramite la flessibilità oraria.

Modena-Bucarest Con la Croce Rossa la solidarietà è senza confini

L'azienda modenese non ferma la solidarietà internazionale. La Croce Rossa di Modena ha confermato quest'anno il progetto "Senza Confini". Il tema deriva da "Senza Confini", il tema dell'addome, consistente di mantenere funzionanti i servizi vitali. Dal novembre 2019 l'azienda modenese ha sostenuto il progetto "Senza Confini". Il tema deriva da "Senza Confini", il tema dell'addome, consistente di mantenere funzionanti i servizi vitali. Dal novembre 2019 l'azienda modenese ha sostenuto il progetto "Senza Confini".

PRIMA VOLTA PER UN ITALIANO

Mellini consulente scientifico Ue

Per la prima volta un Accademico Italiano entra a far parte del gruppo dei consulenti scientifici della Commissione Europea. Il dottor Mellini, accademico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, è stato nominato consulente scientifico della Commissione Europea. Il dottor Mellini, accademico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, è stato nominato consulente scientifico della Commissione Europea.

PER LA BIODIVERSITÀ DEDICATA

Video che celebrano l'infanzia

Bambini che saltano nelle pozze, esplorano la natura, si incontrano, giocano, scoprono le cose e fanno con i loro mani e i loro piedi. I bambini sono i protagonisti della vita. I bambini sono i protagonisti della vita. I bambini sono i protagonisti della vita.

NEL 70° ANNIVERSARIO

Dibattito sui fatti di Limidi

"Ma perché siamo ancora fascisti?". Parti da questa domanda, che è anche il titolo del libro, il filosofo di matrice marxista e critica di Francesco Filippi (in foto), che discute alle 18.30 sarà in diretta streaming su YouTube con Nicola Baccanelli di Modena, Roberto Bolognini, con interventi di Stefano Lanzetta (Acs Modena), Angelo Pini (Acs Modena), con interventi di Stefano Lanzetta (Acs Modena), Angelo Pini (Acs Modena), con interventi di Stefano Lanzetta (Acs Modena), Angelo Pini (Acs Modena).

Modena, il punto sulla manutenzione dei fiumi

Nella seduta di giovedì 19 novembre anche la celebrazione della Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I cittadini possono seguire in streaming i lavori MODENA - La convenzione tra il Comune di Modena e l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile relativa alla manutenzione del reticolo idrografico cittadino rappresenta uno dei temi principali della seduta di giovedì 19 novembre del Consiglio comunale di Modena, che ha in programma anche un momento celebrativo della Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La seduta, organizzata nel rispetto delle disposizioni sanitarie contro la diffusione dei contagi, si svolge in teleconferenza e i consiglieri possono collegarsi online, da remoto, con la sala consiliare del Municipio. I cittadini hanno la possibilità di seguire le attività dell'Assemblea in diretta streaming connettendosi al sito istituzionale dell'Ente (www.comune.modena.it/il-governo-della-citta). I lavori iniziano alle 15 con l'appello, quindi sono previste le celebrazioni della ricorrenza internazionale che cade il 20 novembre; sono attesi gli interventi del presidente del Consiglio comunale Fabio Poggi, del sindaco Gian Carlo Muzzarelli, dell'assessora all'Istruzione, alla Formazione professionale, allo Sport e alle Pari opportunità Grazia Baracchi e del presidente provinciale Unicef Lorenzo Iughetti. A seguire l'ordine del giorno dell'Assemblea prevede il voto di tre delibere. Oltre al provvedimento sulla manutenzione dei fiumi, all'esame ci sono il protocollo per il controllo delle nutrie e la convenzione per la valorizzazione della via Romea Nonantolana. Infine, il Consiglio ha in programma la discussione di quattro ordini del giorno, a partire dal documento 'Salviamo le api' presentato da Verdi, Modena civica, Sinistra per Modena e Pd. Le altre mozioni riguardano le 'Azioni di richieste di modifiche al Dpcm pubblicato il 25 ottobre 2020' e la sollecitazione a 'Richiedere al Governo un impegno risolutivo per la liberazione dei pescatori italiani ingiustamente trattenuti e per la loro protezione futura' (entrambe proposte da Lega Modena) e l'ordine del giorno del Pd intitolato 'Analisi, proposte e valutazioni in ordine al sostegno e alla flessibilità oraria dei lavoratori impegnati nel volontariato. Prospettive per un impegno del Comune di Modena al Tavolo della crescita competitiva, sostenibile e solidale'.



The screenshot shows the website interface for the article 'Modena, il punto sulla manutenzione dei fiumi'. It includes a navigation bar with regional names (Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini), a search bar, and social media sharing options. The article text is partially visible, showing the beginning of the paragraph about the council meeting on November 19th.